Anno 63 — Giovedì 5 Gennaio 1928 - Anno VI — N. 4

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

ABBONAMENTI: Per un anno L. 65 - Per un semestre L. 33 - Per un trimestre L. 17
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 18 - UDINE

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0.75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1.50 - Necrologie L. 1,50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto Corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 -- I manoscritti non si restituiscono

La Francia e la proposta di Kellog

per il trattato di arbitrato internazionale

Si chiede l'adesione di tutte le potenze

WASHINGTON, 4.

Il Dipartimento di Stato pubblica lo invito formale rivolto alla Francia di unirsi agli Stati Uniti per proporre a tutte le potenze principali del mondo la conclusione di un grande trattato contenente la dichiarazione di rinunciare alla guerra come strumento di politica nazionale.

PARIGI, 4.

L'Agenzia « Havas » pubblica:

Briand ha telegrafato all'Ambasciatore di Francia a Washington, Claudel, in risposta alle recenti proposte americane, che egli accetta il testo di Kellog come base della rinnovazione del trattato di arbitrato ma chiede tuttavia alcune precisazioni e particolarmente circa la situazione che deve risultare dal rifiuto del Senato di accettare il compromesso di arbitrato sottoposto alla sua ratifica e circa la portata della riserva che esclude dalla procedura di arbitrato le questioni relative a terze persone. Briand si felicita con Kellog e approva la dichiarazione di mettere la guerra fuori legge, ma aggiunge che se la convenzione prevista deve soltanto unire la Francia e gli Stati Uniti reclama un esame approfondito della questione allo scopo di salvaguardare la integrità dei diritti e dei doveri imposti alle Nazioni interessate dal patto della Società delle Nazioni e dalle convenzioni.

Il testo della comunicazione di Kellog

WASHINGTON, 4.

Ecco il testo della comunicazione fatta dal Segretario Kellog all'Ambasciatore di Francia in risposta al patto di amicizia proposto dal Ministro degli Esteri di Francia nel luglio scorso a mezo dell'Ambasciatore degli Stati Uniti in Francia:

« Eccellenza,

Ho l'onore di riferirmi al testo del progetto chiamato Patto di amicizia perpetua tra la Francia e lgi Stati Uniti, che S. E. il Ministro degli Esteri ha avuto la cortesia di trasmettermi in forma privata nel luglio scorso per mezzo dell'Ambasciatore americano a Parigi. Questo progetto di trattato propone che le due potenze dichiarino solennemente, in nome dei loro rispettivi popoli, di condannare l' idea di ricorrere alla guerra, di rinunciarvi reciprocamente come strumento della loro politica nazionale e convengono di appianare tutte le controvesie che possano sorgere tra di loro, di qualsiasi natura od origine esse siano, esclusivamente con reciproci mezzi pacifici.

Ho attentamente esaminato questa proposta e mi è grata l'occasione di ricambiare in nome del popolo americano gli alti sentimenti di amicizia cui si è ispirato il popolo francese, per tramite di S. E. il signor Briand nel proporre il trattato in parola.

Il Governo degli Stati Uniti coglie con piacere ogni occasione che gli si presenta di unirsi agli altri Governi del mondo nel condannare la guerra e nel rinnovare la sua fiducia nell'arbitrato. E' sua ferma opinione che tutti gli accordi internazionali per l' arbitrato e tutti i trattati che escludano il ricorso alle armi per la soluzione delle controversie, contribuiscano al progresso effettivo della causa della pace mondiale. Il mio punto di vista in tale materia trova la sua espressione concreta nel progetto di trattato di arbitrato che io ebbi a proporvi con la mia nota del 28 dicembre 1927 per sostituire la convenzione di arbitrato del 1908. Nel trattato proposto si amplificano gli scopi di quella convenzione e si afferma il deliberato proposito dei due Governi di prevenire qualsiasi rottura delle relazioni amichevoli che esistono tra di loro da così lungo tempo.

In considerazione dell'amicizia tradizionale tra la Francia e gli Stati Uniti, amicizia che non dipende fortunatamente dall'esistenza di alcun impegno formale, ed in considerazione del comune desiderio delle due Nazoini di non ricorrere mai alle armi per la liquidazione di tutte quelle vertenze che potessero eventualmente sorger tra di loro, desidrio che è solennemente riconfermato nel progetto di arbitrato surriferito, ho concepito l' idea che i due Governi, in luogo di accontentarsi di una dichiarazione bilaterale della natura proposta dal signor Briand, potrebbero contribuire maggiormente alla pace mondiale unendosi in un solo sforzo per ottenere l'adesione di tutte le principali potenze del mondo ad una dichiarazione di rinunzia alla guerra come strumento di politica nazionale.

Una tale dichiarazione, se accettata e messa in esecuzione dalle principali potenze mondiali, non mancherebbe di essere un esempio impressionante per tutte le altre Nazioni del mondo e potrebbe assai probabilmente indurre queste ultime Nazioni a sottoscrivere alla loro volta lo stesso impegno, rendendo così perfetto tra tutte le Nazioni del mondo un accordo, finora proposto soltanto dalla Francia e dagli Stati Uniti.

Il Governo degli Stati Uniti è pertanto preparato a conferire col Governo francese allo scopo di concludere un trattato fra le principali potenze del mondo, trattato che sarà accessibile a tutte le Nazioni, che condanni la guerra e vi rinunci come strumento di politica nazionale a favore invece dell'accordo pacifico nelle controversie internazionali.

Se il Governo francese è disposto ad unirsi al Governo degli Stati Uniti in quest'opera e ad entrare cogli Stati Uniti e le altre principali potenze in un adeguato trattato plurilaterale, io sarò ben lieto di iniziare immediatamente le conversazioni allo scopo di preparare un progetto di trattato secondo le linee suggerite dal signor Briand e che sarà sottoposto dalla Francia agli Stati Uniti congiuntamente alle altre Nazioni del mondo ».

La battaglia di giugno sul Piave ed il contributo jugoslavo

(Nostra collaborazione)

L'ultimo grande sforzo militare della monarchia a.-u. è stata la battaglia del Piave nel giugno 1918.

E' noto il disperato valore che spiegarono le truppe avversarie. L'odio contro l' Italia fuse allora tutte le nazionalità dell' impero danubiano e tutte con pari valore e sacrificio di sangue contribuirono alla grande battaglia che doveva sin d'allora decidere le sorti della monarchia.

L'Austria era libera da ogni preoccupazione sulle fronti russa e rumena. Decise quindi di rovesciare su di noi tutte le sue armate onde schiacciarci e finire lag uerra. Essa ai primi di giugno aveva raccolto sul nostro fronte ben 73 divisioni con 7500 bocche da fuoco e 580 velivoli.

Noi non potemmo contrapporre che 44 divisioni, 2866 pezzi e 676 velivoli. Avevamo inoltre sul fronte due divisioni francesi e tre inglesi, mentre da parte nostra avevamo in Francia l' intero II Corpo d'Armata e ben 70.000 lavoratori ausiliari.

Il 15 giugno incominciò il terribile duello. Il nemico oltre alla sua superiorità numerica, contava sulla nostra depressione morale che avrebbe dovuto facilitare una seconda Caporetto.

Invece il 6 luglio l' Italia era pienamente vittoriosa. Il colpo mortale al nemico era stato inferto.

Ma quello che io oggi voglio lumeggiare è il grande contributo che alla battaglia diedero le truppe di nazionalità jugoslava, che secondo gli studi del tenente colonnello di S. M. Benvenuto Gioda, insegnante titolare di storia all'Accademia Militare di Modena, rappresentavano il più forte nerbo dell'esercito nemico in quei sanguinosi giorni di giugno.

E dire che di lì a neanche cinque mesi, per merito precipuo del sangue e del valore italiano, doveva sorgere il novello regno S.H.S., che sin dal suo nascere doveva dimostrarsi nostro nemico, immemore di dovere a noi la sua esistenza! E ben ha definito questo megalomamne popolo l'ultimo «Foglio d' Ordini » del P. N. F., che così dimostra che non si è dimenticato chi erano e chi sono questi nostri vicini jugoslavi.

Orbene, la composizione jugoslava dell'esercito austriaco nei giorni di giugno sul Piave sta nel rapporto di 3-5 ad 8. Rapporto capitale se si pensa che formavano le divisioni a noi di fronte anche elementi dei popoli tedeschi, magiari, polacchi, cecoslovacchi, ruteni e rumeni. Basti pensare che la 36.a Divisione a.-u. era composta con l' 85 per cento di croati, la 55.a sul Grappa con il 60 per cento di croati ed il 5 per cento di sloveni e la 58.a sul basso Piave col 40 per cento di croati; così suppergiù tutte le altre.

Tutte queste divisioni al momento della battaglia erano in perfetta efficenza, anche dal lato morale. La limitata sensibilità politica dei popoli jugoslavi e la facilità con cui in essi si instilla l'odio, agevolò notevolmente la opera unificatrice dei comandi a.-u.

Furono impiegate nella battaglia tutte le energie e tutte le astuzie. Si fece balenare ai soldati la certezza di un bottino enorme e li si illuse con la prospettiva fallace di una facile invasione, cui sarebbe seguita la fine della guerra. Ma la giustizia finalmente si oppose e questi sogni caddero e con essi la monarchia danubiana.

L' Italia vinse sin da allora la sua guerra. Vinse la saldezza morale del nostro esercito.

Ora si può dire che quella del Piave è in riflesso al numero delle forze croate e slovene che avevamo di fronte, una battaglia vinta su questi popoli, tanto più che l'esercito oltre il Piave era comandato da un croato, il F. M. Boroevic. Potesse almeno questo esempio sanguinoso influire sulla storia di questi giorni e servire di calmante alle bellicosità jugoslave.

Messa in suffragio di Margherita di Savoia alla presenza dei Reali

ROMA, 4.

Stamane alle 8.30 per l'anniversario della morte di S. M. la Regina Margherita, le LL. MM. il Re e la Regina e S. A. R. la Principessa Giovanna, si sono recati al Pantheon dove è stata celebrata una Messa bassa da monsignor Tornesi assistito dal cerimoniere di Corte monsignor Tizzi. La Chiesa era tutta parata a lutto e nel centro di essa era stato eretto un tumulo sormontato dalla Corona reale. Alla funzione religiosa erano presenti tutti gli alti dignitari di Corte.

Al termine della Messa monsignor Beccaria cappellano di Corte, ha impartito la benedizione al tumulo. Le Loro Maestà il Re e la Regina e la Principessa Giovanna hanno lasciato il Pantheon alle ore 9.

L'omaggio di Roma e del Parlamento

Stamane alle 10.45 il Governatore di Roma, Principe Spada Potenziani, accompagnato dal Capo di Gabinetto barone Mazzolani, si è recato al Pantheon ove ha deposto una corona di alloro con bacche dorate e con nastri dai colori di Roma sulla tomba della Regina Margherita. Prestavano servizio d'onore i vigili del fuoco in alta uniforme.

Una deputazione dell' Ufficio di Presidenza del Senato composta degli on. Conte Roberto Biscaretti prof. Luigi Simonetta, senatori segretari e di S. E. conte Ugo Brusati, senatore questore, si è recata al Pantheon in rappresentanza ufficiale dell'alto Consesso, per apporre la firma sul registro presso la tomba di S. M. la Regina Madre.

S. E. il Presidente della Camera on. avv. Antonio Casertano con gli on. Questori avv. Salvatore Renda e conte Tosti di Valminuta si sono recati questa mattina al Patheon ad apporre nel registro la loro firma in rappresentanza della Camera.

L'inaugurazione dell'anno giuridico alla Corte di Cassazione

ROMA, 4.

Stamane alle 11 nell'aula massima del Palazzo di Giustizia la Corte di Cassazione del Regno ha celebrato solennemente l' inaugurazione dell'anno giudiziario 1928. Negli ambulacri e sulla scalea principale del Palazzo, adornati di piante prestavano servizio d'onore carabinieri in alta uniforme e militi nazionali.

Nel vestibolo, davanti all'aula massima era schierato un reparto del 13.o artiglieria mentre ai lati si distendevano cordoni di metropolitani e di carabinieri. Le tribune del pubblico erano gremite e così pure lo spazio riservato alle rappresentanze e alle autorità. Fra i presenti erano:

Per la Camera il Presidente on. Casertano col questore on. Renda; il Ministro Guardasigilli on. Rocco; il Governatore, il Prefetto, il Presidente della Commissione Reale per la Provincia, il Comandante il Corpo d'Armata anche in rappresentanza del Sottosegretario generale Cavallero e del maresciallo Diaz, le rappresentanze della Commissione Reale degli Avvocati, della Commissione Reale dei Procuratori e del Consiglio superiore forense, con a capo i rispettivi presidenti, la rappresentanza della Commissione straordinaria del Sindacato Avvocati, numerosi magistrati e avvocati ed altre personalità.

La Corte ha fatto il suo ingresso nella aula alle ore 11, preceduta da due mazzieri in veste rossa, e dal cancelliere capo della Cassazione comm. Zengretti. Precedevano in corteo, con a capo il Primo Presidente senatore D'Amelio, i Presidenti di sezione, i consiglieri e i Sostituti Procuratori Generali indossanti la toga rossa o paonazza foderata d'ermellino.

Salutata militarmente dai reparti di truppa schierati, la Corte, dopo avere attraversato l'andito dell'aula, ha preso posto in seggi collocati sullo spazio centrale dell'aula stessa. Il Presidente in fondo al centro, l'Avvocato Generale e il cancelliere alle estremità delle due ali formate dagli altri magistrati della Cassazione.

All' inizio delle cerimonia il Primo Presidente ha ordinato al cancelliere di dar lettura del decreto relativo alla composizione della Corte di Cassazione, indi ha dato la parola a S. E l'Avvocato Generale comm. Santoro il quale ha pronunciato un discorso illustrando gli atti legislativi fondamentali del Regime fascista. Prima di chiudere il suo discorso il comm. Santoro, accennando alla mole di lavoro affluito alla Cassazione, ha dato fra l'altro le seguenti cifre statistiche dimostrative:

Ricorsi civili: Pendenti al 31 dicembre 1926, 4309. Sopravvenuti al 31 dicembre 1927 3944. Esauriti al 31 dicembre 1927, 4580. Pendenti al 31 dicembre 1927, 3673. Ricorsi penali pendenti al 31 dicembre 1926, 2011. Sopravvenuti al 31 dicembre 1927, 11020. Esauriti al 31 dicembre 1927, 9462 Pendenti al 31 dicembre 1926, 2645.

Terminato il discorso dell'Avvocato Generale che è stato seguito con vivo interesse da tutto l' uditorio, il Presidente senatore D'Amelio ha dichiarato aperto l'anno giuridico e ha tolta la seduta.

RENATO HAUS direttore della Stamperia Haus, che aveva fondato la « Zukunft », è stato arrestato ieri sera a Strasburgo in seguito a mandato di cattura, spiccato dal Giudice istruttore di Mulhouse.

Comunicazioni del Partito

I rapporti tra Milizia e Società sportive

ROMA, 4.

L' Ufficio Stampa del Comando generale della Milizia comunica:

Presi gli ordini da S. E, il Capo del Governo, stamane tra il generale Bazzan, Capo di Stato Maggiore della M. V. S. N. e l'on. Ferretti presidente del C. O N. I., con l' intervento di S. E. Turati, Segretario Generale del Partito Fascista, sono stati esaminati i rapporti fra la Milizia e le Società sportive. Si è anzi tutto constatato che le relazioni tra la Milizia e le Società sono già ispirati al più cordiale cameratismo e che la Milizia, per il suo spirito agonistico ed ardito e per la sua organizzazione costituisce oggi più che mai una delle maggiori forze per l' incremento sportivo del Paese.

Si è poi stabilito:

1.) Che in seno al Consiglio direttivo e delle Federazioni Nazionali degli Sports più praticati dalla Milizia venga nominato un rappresentante della M. V. S. N.

2.) Che in quanto intendano partecipare alla vita sportiva nazionale i militi debbano essere tesserati dalle rispettive Federazioni per il tramite delle Società e dove queste non esistano, dei gruppi sportivi della Milizia.

3.) Che le Federazioni sportive siano invitate ad includere annualmente almeno in tre gare nazionali, una classifica speciale per la Milizia

4.) Che il Comando generale in accordo col C. O. N. I., indica a sua volta annualmente, i campionati nazionali della M. V. S. N.

5.) Che il C. O N. I. dia disposizioni perchè tutti gli impianti sportivi delle Società vengano posti a disposizione della Milizia compatibilmente con gli impegni preesistenti.

Nel Fascismo aquilano

L' Ufficio Stampa del P. N. F. comunica:

Il camerata Masciocchi, Segretario Federale di Aquila, console comandante la 130.a Legione e Presidente della Congregazione di Carità, in seguito alle disposizioni per il cumulo delle cariche ha rassegnato le dimissioni da Segretario Federale. S. E. Turati ha nominato in sua sostituzione Segretario Federale l'on. Serena rivolgendo al camerata Masciocchi il saluto del Partito.

L'Italia fascista maestra al mondo in fatto di previdenza sociale

ROMA, 4.

La istituzione dell'Assicurazione obbligatoria contro la tubercolosi delibera ta dal Governo Nazionale, ha suscitato e suscita il più vivo interessamento anche nei Paesi dove da molti anni funziona l'Assicurazione obbligatoria contro le malattie. Le pubblicazioni dello Ufficio inernazionale del Lavoro fanno alla riforma italiana un trattamento eccezionale riproducendone tutti i capisaldi e illustrandolo con considerazioni e con rati tratti dalla lucida esposizione del ministro Belluzzo.

E' anche significativo il fatto che lo Ufficio Internazionale del Lavoro presenti la riforma inquadrandola nella Carta del Lavoro di cui riporta l'art. che considera l'assicurazione contro la tubercolosi come un avviamento alla assicurazione contro tutte le malattie.

La Rivista dell' Istituto di Ginevra dichiara di vedere nel decreto 27 ottobre 1927 un importante provvedimento di esecuzione del programma tracciato dalla Carta del Lavoro. Le pubblicazioni ginevrine registrano inoltre il recente voto del Senato italiano per la ratifica della convenzione sull'eguaglianza di trattamento tra nazionali ed esteri in materia di trattamento di infortuni sul lavoro.

L'attività della Confeder. dei Commercianti esposta al Duce

ROMA, 4.

Il Capo del Governo ha oggi ricevuto, accompagnati da S. E. Bottai Sottosegretario alle Corporazioni gli on. Lantini, Cartoni e Racheli della Confederazione nazionale fascista dei Commercianti che gli hanno fatto una ampia relazione del lavoro compiuto di inquadramento delle categorie commerciali e della loro disciplina di funzioni e di prezzi in ordine ai problemi dell' Economia Nazionale.

Gli hanno anche esposto il programma d'azione per l'anno testè iniziato sopratutto per la parte riferentesi all'organizzazione delle grandi forze commerciali italiane e allo studio dei principali problemi degli scambi interni ed esteri annunciandogli la imminente costituzione della Federazione nazionale del Commercio coll'estero.

Il Capo del Governo, gradendo l'omaggio delle prime bozze delle relazioni predisposte per il convegno costitutivo della anzidetta Federazione, ha avuto parole di elogio per il Commercio italiano prendendo atto dei risultati conseguiti e dell' inquadramento commerciale che varrà a meglio perfezionarlo e valorizzarlo nel regime. Infine si è compiaciuto di alcune iniziative della Confederazione fra le quali quella delle gare nazionali fra i negozi che saranno indette in tutte le province nella prossima primavera.

Una mostra di capolavori della pittura olandese

ROMA, 4.

Per iniziativa dei Governi dei Paesi Bassi e d' Italia e a cura del Ministero della Pubblica Istruzione, si terrà in Roma, in alcune sale della R. Galleria Borghese, una mostra di capolavori della pittura olandese. La Mostra è sotto l'alto patronato di S. M. il Re d' Italia.

Il Comitato d'onore è presieduto da S. E. il Capo del Governo.

Lo sviluppo che la grande arte culminante nei ritratti di Frank Halz, nelle misteriose e altissime liriche pittoriche di Rembrandt, nelle argute scene di genere di Terbork, negli appassionati paesaggi di Jacopo Ruinadel, verrà illustrato da un centinaio di opere, tutte di raro pregio, racolte nelle più grandi collezioni pubbliche e private d' Olanda, d' Italia e di altri paesi.

Per due mesi, dal 18 febbraio al 18 aprile 1928, sarà possibile ammirare e studiare in Roma forse una dozzina di opere di Rembrandt o tre capolavori di Frank Hals, il grandissimo pittore che non è rappresentato in alcuna raccolta d' Italia.

E' in preparazione un catalogo, nel quale verranno descritte e riprodotte tutte le opere figuranti nella Mostra.

Il plebiscitario successo della sottoscrizione per le Ali alla Patria

ROMA, 4.

Il Reale Aero Club d' Italia comunica:

Il 31 dicembre è stata chiusa la sottoscrizione nazionale promossa dal Reale Aero Club d' Italia, per l'offerta di velivoli alla Regia Aeronautica da parte delle province. Cominciano a giungere i primi risultati dalle varie città e per quanto essi siano ancora incompleti, può fin d'ora affermare che l' iniziativa ha raggiunto lo scopo di una plebiscitaria manifestazione di cosciente fede aerea considerato il grande numero dei cittadini che hanno dato il loro contributo per accrescere le ali della Patria.

Appena i risultati saranno completi, il Reale Aero Club d' Italia comunicherà il quadro dal quale potranno rilevarsi la graduatoria e l'ammontare delle somme versate da ogni provincia.

Il giuramento degli Addetti consolari

ROMA, 4.

Oggi ha avuto luogo a palazzo Chigi la cerimonia del giuramento dei nuovi Addetti consolari. Essi sono in numero di 20 e tutti iscritti al P. N. F.

Dopo aver prestato sul Vangelo il giuramento di rito secondo la formula del Regime fascista, gli Addetti consolari sono stati presentati dal Sottosegretario Grandi a S. E. il Capo del Governo Ministro degli Affari Esteri nel salone della Vittoria.

S. E. Mussolini si è compiaciuto dell'omaggio ed ha ricordato ai giovani funzionari i compiti nuovi ed i doveri del rappresentante dell' Italia fascista all'Estero esprimendo la certezza che questi compiti essi sapranno assolvere con abnegazione e con fede.

Una stella filante molto luminosa

NAPOLI, 4.

Il R. Osservatorio di Capodimonte comunica:

Stamane, verso le 9.10, l'astronomo dr. Guerrieri ha visto formarsi improvvisamente in direzione ovest una traccia di color verdastro che spiccava distintamente nel cielo purissimo ed è durata qualche minuto. Trattasi probabilmente di una stella filante molto luminosa, la cui traiettoria potrebbe essere studiata se il fenomeno avesse attirato l'attenzione di qualche altro Osservatorio.

La guerra nel Nicaragua

MANAGUA, 4.

Il reparto di fanteria di marina degli Stati Uniti caduto in un' imboscata è rimasto isolato dopo i recenti avvenimenti nella località denominata Zapotilla, ha rivolto urgente appello al comando americano a Managua per l' immediato invio di provvista d'acqua e di oggetti di medicazione.

I viveri e le munizioni richieste sono state immediatamente inviate per via aerea e lasciate cadere sulla località ove si trova accampato il reparto americano.

Non sembra che vi sia alcun pericolo per la vita dei soldati isolati.

Telapaneca, come fu telegrafato ieri, fu scena di un altro sanguinoso scontro fra gli americani e i ribelli.

I primi furono attaccati da circa 400 nicaraguani mentre da Telapaneca marciavano verso Quilali per portare rinforzi a quella guarnigione americana impegnata in combattimenti con i ribelli.

Gli americani riuscivano a respingere l'attacco e a proseguire indisturbati nella marcia dopo aver subito perdite lievissime.

Gli aeroplani del reparto di fanteria marina degli Stati Uniti bombardarono continuamente le forze ribelli al comando del generale Sandino, nonostante lo intenso fuoco di sbarramento delle mitragliatrici e dei fucili. Gli aviatori hanno riferito che il bombardamento ha causato gravi danni alle forze avversarie. Si attende entro 48 ore l' inizio di un attacco da parte della fanteria di marina americana.

E' GIUNTO a Firenze il Principe Adulyadei fratello del Re del Siam col seguito.

A PROPOSITO della "Sentinella friulana"

Un autorevole giudizio

Circa la produzione offerta recentemente dal Dopolavoro di Udine a Roma e che è stata ripetuta successivamente nella nostra Città e a Gorizia, ecco cosa scrive il critico della « Fiera Letteraria »:

« Un'ondata di fresca poesia montana ha pervaso nei giorni scorsi una delle maggiori sale cinematografiche di Roma. Visioni alpine raccolte dalla « Luce », canti paesani, eseguiti con perfetta fusione dal coro del Dopolavoro di Udine, danze tradizionali su vecchi motivi popolari hanno sostituito, per breve tempo, le consuete sfarzose pellicole che ci vengono dall'America e le danze delle dive del varietà.

E' sembrato che la fresca bellezza del nostro costume paesano avesse, d'un tratto, vinto certe manie di cosmopolitismo, uniformi e monotone, ma ugualmente in voga dappertutto.

Gli applausi del pubblico e le sue insistenti richieste perchè i balli fossero ripetuti, non eran dovuti soltanto alla bellezza dello spettacolo, ma anche allo stupore per una scoperta improvvisa. In tutti infatti era la gioia di sapere, forse per la prima volta, che certe danze e certi costumi esistevano ancora, ed erano rappresentati da autentici friulani, per i quali quelle danze e quei costumi sono il divertimento e l'abito di ogni festa.

Il pubblico di Roma ha ammirato tutta la singolare fisonomia del Friuli, dai monti che scintillano di nevi sotto il sole luminoso ai cantieri nuovi dove vibra il lavoro industriale, dalle basiliche e dai palazzi delle città ai tranquilli lavori dei campi e alle semplici occupazioni delle donne del popolo.

Ecco il Friuli alpino: ecco i monti sacri all'ultima epopea d' Italia, il Canin, il Manfort, il Monte Nero, ecco la tranquilla laguna di Grado, allietata dall' intensa vita balneare della spiaggia. Ma la regione non ha soltanto singolari bellezze naturali. Ogni generazione, dalle più lontane alle più recenti, vi lasciò le orme della sua genialità. Così la film passa, in rapida rassegna, i monumenti romani e medioevali di Aquileia, le chiese e i palazzi di Udine, i castelli feudali dei centri minori, gli edifici storici intorno ai quali aleggiano i suggestivi ricord dei più grandi avvenimenti, come la Villa di Passeriano dove Napoleone impose all'Austria il trattato di Campoformio, e le due ville sacre ai ricordi della grande guerra, dove ebbe sede il nostro Comando Supremo e dove alloggiò il Re soldato.

Dopo il paesaggio, l'arte e la storia, ecco la vita di oggi.

La guerra è passata, e l'alpino friulano che conserva ancora il cappello del suo Corpo glorioso è tornato alle fatiche dei campi e alla pace della sua famiglia. In una antica cucina friulana si fila e si lavora, fra il riso e lo bizzo dei floridi bimbi; fuori, nei campi assolati, gli aratri solcano profondamente la terra. Una dietro l'altra, indimenticabili scene familiari, tutte soffuse di santa poesia, si avvicendano sullo schermo, finchè alla dolce visione del focolare friulano succede quella, pittoresca e chiassosa, di uno sposalizio in costume. Qui, l'orchestra interrompe il suo commento sonoro e cede il posto all'esile voce di un violino paesano e di un fisarmonica. Sul luminoso riquadro dello schermo si danza, con movenze aggraziate e vivaci, la furlana e la roseana.

L'ultima parte della pellicola rievoca la guerra di ieri e illustra i cimiteri nei quali riposano i nostri eroici morti; e sono suggestive vision d' nseme, distese immense di croci o commoventi illustrazioni di particolari, di tombe, di epigrafi e poi cannoni, mitragliatrici, grovigli di ferro spinato, elmetti, giberne, tutto ciò che fu il volto, glorioso e terribile, della guerra, della Patria in armi.

***

Il successo di questi spettacoli cinematografici non dev'essere rilevato soltanto come una prova della vitalità di organismi già mirabilmente affermati. A chi si occupa di turismo, il successo degli spettacoli folkloristici romani deve apparire come un ammonimento severo e come un' indicazione certa delle nuove vie che si aprono alla propaganda turistica.

Questo spettacolo ha dimostrato a chi svolge attività propagandistiche in favore del turismo nazionale, che una pellicola cinematografica, presentata con buon gusto e con nobiltà, vale più di qualche migliaio di costose pubblicazioni e di più costosi cartelli.

E' una novità l'uso della cinematografia come mezzo di propaganda turistica? No: ma le pellicole bisogna saperle fare, bisogna renderle interessanti, attraenti, belle. E qui sta la vera difficoltà.

Bisogna proseguire per questa via. E come già esiste una magnifica organizzazione per l'assistenza pratica dei viaggiatori, auguriamoci che nella nuova cinematografia turistica l' Italia abbia uno degli strumenti più poderosi per la propaganda delle sue bellezze naturali ed artistiche.

Francesco Sabilli ».

Violento scoppio in una centrale elettrica

SAINT PAUL (Minnesota), 4.

Nella centrale elettrica di questa città è scoppiato un generatore a turbina ferendo 20 operai e provocando un violento incendio, domato dopo parecchie ore di arduo lavoro.

IL SIGNOR DE BEAUMARCHAIS nuovo Ambasciatore di Francia presso il Quirinale, partirà il 14 corrente da Parigi per raggiungere il suo posto.

CRONACA PROVINCIALE

Da TRICESIMO
Patronato scolastico - Pacco di Natale

(4). — Anche quest'anno il Patronato Scolastico provvide alla distribuzione del pacco di Natale agli alunni poveri della scuola preparatoria «Principe Umberto». A questi ultimi venne distribuito l'antivigilia di Natale nell'occasione della festa che detto Istituto usa fare ogni anno in quest'epoca.

Il pacco agli alunni poveri delle scuole venne distribuito venerdì scorso in un'aula scolastica. Intervennero i soci del Patronato, le signore Patronesse e le mamme dei beneficati. La distribuzione si svolse in forma semplice, senza quella teatralità che è così stridente quando si compie un'opera di carità: fra la contentezza dei beneficati e la intima soddisfazione delle signore Patronesse che tanto fecero per la buona riuscita della cerimonia.

Perchè, se è vero il proverbio che bisogna dare ad ognuno il suo, la magnifica riuscita del pacco di Natale si deve in massima parte alle signore Patronesse, le quali, radunandosi tutti i pomeriggi del mese di dicembre, vollero confezionare colle loro mani tutti gli indumenti, che, per un'inchiesta fatta dal benemerito corpo insegnante, risultarono necessarii ai bisogni degli alunni poveri.

Vennero così preparati oltre trecento capi di vestiario, tutti accuratamente lavorati sulla misura di ogni alunno beneficato.

L'attività amminevole, costante e benefica delle signore merita veramente il plauso e la incondizionata ammirazione non solo dei preposti al Patronato ma di tutti i buoni, senza contare il coro delle benedizioni e dei ringraziamenti delle povere madri dei bambini.

Non per offender la loro grande modestia che è solo pari alla loro squisita bontà, vogliamo dare i nomi delle signore perchè servano di utile esempio e di sprone a chi dubita dell'esistenza in questi tempi aspri e difficili, dell'umana solidarietà. Esse sono:

Contessa Maria Valentinis, Ernesta Spezzotti, Emma Menghetti, Rina Bortolotti, Nilde Carnelutti, Antonietta Boschetti, Lia Pividori, signora Tellini, Tellini Di Gaspero-Rizzi, Albina Di Gaspero-Rizzi, Adele Pignoni, Elsa Asquini, Rosina Pauluzzi, Gisella Cosani, Rita Cosani, Rachele Cojazzi, Maria Clonfero, Giuseppina Campeis, Angela Dri, signora Del Checco, Elda e Maria Pividori.

Nel mese scorso, le stesse signore si incaricarono pure dell'esazione delle quote sociali, raccogliendo nel solo capoluogo la bella somma di L. 2025.

Ecco i nomi dei maggiori offerenti: Emma e prof. Silvano Menghetti L. 200 — dott. Felice Cojazzi, 150 — Eugenio Bortolotti, Luigi Mestroni, Banco Ellero L. 100 — dott cav. Mario Asquini L. 60 — Boschetti Domenico, fratelli Cosani, cav. Giovanni Sbuelz, cav. rag. Valentino Ellero L. 50 — dott. Pietro Di Gaspero-Rizzi, prof. don Marco Dall'Ava, cav. Ettore Spezzotti L. 30 — dott. cav. Alberto Carnelutti, Sante Ferigo, Rachele Cojazzi, Ada Cojazzi, Cooperativa Agricola di Consumo, conte e contessa Valentinis, Bertossio Vincenzo L. 25 — Greatti Francesco, Colaone Sebastiano Cosani Gio Batta, Franceschinis Silvio, Pignoni Aristide, Blasoni Enrico e Rosina L. 20 — Rapuzzi Giovanni, dott. Giuseppe Campeis, Gobessi Elibano L. 15 — Fratelli Pividori, Nascimbeni Irma L. 12 — Tosolini Filomena, Castenetto Giovanni, Pauluzzi Pia, Biemuzzi Vittoria, Zanin Palmira, Zanin Ida, Pauluzzi Corinna, Tullio Adalgisa, Del Checco Martino, Bartoli Angelo, Mansutti Isaia, Tuzzi Virgilio, don Luigi Costantini, Lorenzutti Lino, Paoloni Valentino, Michelini Irma, Mensutti Caterina, Colautti-Dri Elisa, Eleonora Ciceri, Famiglia Clonfero, Famiglia Steccati, Blasoni Giovanni, Cipriani Luigi, Pividori Elda, Locatelli Carla, Iannis Francesco, Carnelutti Antonino, Ottorogo fratelli, Brusini Domenico, Spizzo Luigi, Mansutti Antonio Moro, Lorenzoni Mario, Piccoli dott Giuseppe, Trevisan Amelia, Lorenzoni Massimo, Pilosio Alessanro L. 10. Seguono quindi circa un centinaio di soci che offersero la quota minima di L. 6.

Meritano speciale segnalazione i signori cav. uff. Arnaldo Bortolotti, De Luca Teodoro e Carlo Agnoluzzi che, pur essendo soci vitalizi, offersero i primi due L. 25 ed il terzo L. 10. Il signor Oreste geom. Morgante mandò tre paia di calzoni.

Un'opera altamente lodevole fecero pure le sorelle Tullio che offersero gratuitamente il lavoro per confezionare 82 maglioni di lana, restando così a carico del Patronato la sola materia prima.

In questi giorni si diede inizio alla refezione scolastica alla quale prendono parte circa ottanta alunni fra i più bisognosi: refezione che continuerà fino a Pasqua.

Così, sorretto dall'aiuto e dalla simpatia dei soci e delle signore, il Patronato svolge la sua benefica attività con vantaggio inestimabile della nostra popolazione scolastica.

Da SALT DEL TORRE
Riunione di Capodanno

(4). — La sera del 1° d'anno si riunirono in Salt di Povoletto alla Trattoria «Al Centro» in fraterno simposio i Soci della Sezione Combattenti.

Allo spumante parlarono il dott. Emilio Sartorelli, il quale portò il saluto della Federazione Fascista inneggiando alla fraternità fra Combattenti e Fascisti, ed il Presidente della locale Sezione Combattenti che illustrò la grandezza del Re Soldato, del Duce e della Patria.

La serata si è chiusa fra la più schietta fraternità ed al canto degli inni patriottici e di guerra.

Seguirono pure delle belle esecuzioni musicali di «Villotte Friulane», che preludono la costituzione di una fiorente Sezione del Dopolavoro.

Da TORREANO DI CIVIDALE
BENEFICENZA

(4). — Il cav dott. Eugenio De Senibus per onorare la memoria del tanto compianto Emanuele Leicht, ha offerto L. 30 alla Congregazione di Torreano per essere derogate agli Orfani di guerra più bisognosi.

Da PORDENONE
Un assideramento

(4) — Quest'oggi, nelle prime ore del mattino veniva rinvenuto cadavere certo Giovanni Belloma, operaio di qui, cinquantenne, che a quanto pare, colpito da malore, o un po' preso dal vino, era nella notte scivolato in un fosso laterale alla strada che conteneva pochi centimetri d'acqua. Egli non potè rialzarsi e l'acqua gelida e il freddo notturno lo assiderarono.

Sul posto si sono recate le Autorità e il sanitario per le costatazioni di legge e per ordinare la rimozione del cadavere.

La misera fine del Bellomo, che lascia moglie e figli, e che era un bravo operaio, ha vivamente commosso la popolazione.

Un infortunio alla stazione

L'altro giorno mentre un treno in arrivo s'era accostato al deposito d'acqua per rifornire la locomotiva, e mentre il fuochista Donato Martinelli tentava di manovrare il braccio mobile di afflusso dell'acqua, metteva un piede in fallo e cadeva dal tender al suolo. Riportò lesioni varie alle braccia ed in diverse parti del corpo. Venne giudicato guaribile in una ventina di giorni.

Recita di beneficenza

Come già scrivemmo, domani, venerdì, avrà luogo al nostro Licinio la replica della rappresentazione di beneficenza che le organizzazioni giovanili fasciste daranno a pro del Natale dei bimbi poveri.

Dato il più che lusinghiero successo ottenuto tempo fa dai piccoli artisti — tutti bimbi delle scuole elementari, pazientemente istruiti dal direttore didattico signor Croce e dalla gentile maestra Zanetti per la prosa, e dall'infaticabile maestro Zardo per la parte musicale — siamo certi che anche questa volta la cittadinanza pordenonese accorrerà per premiarli con il suo intervento ed i suoi applausi.

La recita avrà inizio alle ore 4 pomeridiane, ed i piccoli attori svolgeranno integralmente lo svariato e piacevole programma che tante approvazioni ottenne la prima sera. L'orchestra sarà diretta dal maestro Vittorino Zardo.

Rinnoviamo da queste colonne l'invito a tutti i buoni citadini a voler contribuire allo scopo nobilissimo per cui sarà devoluto l'utile ricavato dalla rappresentazione, e per far sì che la bella tradizione, la quale, auspice il Fascio di Pordenone, da parecchi anni si susseguе possa anche questa volta apportare un sia pure fugace istante di benessere e di gioia nelle case dei più derelitti e bisognosi.

CINEMATOGRAFI

Al Politeama Roma oggi si proietta il film «Ragazze da marito» con Elga Brink e Livio Pavanelli. Da venerdì a domenica «Il romanzo di un giovane povero» tratto dal libro omonimo con Suzy Vernon e Wladimiro Gaidaroff.

— Sagato e domenica al Teatro Licinio un capolavoro della cinematografia italiana «Il vetturale del Moncenisio» con Rina de Liguoro e Bartolomeo Pagano (Maciste).

Oggi e domani pure al Licinio, il film d'avventure «California, dolce terra».

PER I FASCISTI

Tutti i fascisti che ancora non hanno provveduto al pagamento delle quote trimestrali, sono invitati a passare, entro cinque giorni dal presente avviso, presso la segreteria amministrativa onde regolare le loro pendenze.

CORSO PREMILITARE

Tutti i premilitari dovranno adunarsi domani, venerdì, alla Casa del Fascio, alle ore 8 precise, per la ripresa delle lezioni del corso.

Da GEMONA
L'incontro con la tarcentina

Venerdì 6 gennaio sul campo sportivo di Tarcento si troveranno di fronte le due squadre che interessano maggiormente gli sportivi del Campionato del Dopolavoro Friulano quella dei canerini e la squadra dei rosso-bleu della nostra città.

I brillanti risultati conseguiti dalla prima negli anni passati e i successi ottenuti dalla seconda nella presente lotta, destano il più grande interesse non solo negli ambienti sportivi friulani, ma anche nella cittadinanza.

L'inseguimento di un malfattore

Il ventenne Antonio Morandini di Giovanni, noto malandrino per le sue numerose truffe, è stato arrestato dopo un movimentato inseguimento dalla Benemerita locale.

L'ultima truffa commessa dal malfattore fu a danno della concittadina Margherita Ongaro.

L'arresto è dovuto alla pronteza del Brigadiere signor Germano Gallo che lo riconobbe mentre il Morandini batteva le strade di campagna.

BENEFICENZA

Il Fascio Femminile ha raccolto per il paco di Natale ai poveri la somma di L. 1395.

Sono state beneficate 297 persone con una spesa di L. 796.45 per cui il civanzo di L. 598.55 è stato elargito alla Congregazione di Carità per l'assistenza dei poveri ricoverati all'Ospedale civile di S. Michele.

IL MERCATO A SABATO

Il mercato mensile di venerdì, con una ordinaza del Podestà, è stato rimandato a sabato 7, celebrandosi nella giornata di venerdì la solennità della Epifania.

Da ROVEREDO IN PIANO
VEGLIA DI CAPODANNO

(4). — Nella notte di Capodanno, nella propria sede, i soci della «Vis et Virtus» diedero una riuscitissima veglia.

Fu eletta reginetta la signorina Cornelia Redivo alla quale fu posta in capo una corona e le fu reso omaggio di fiori e di grazioso «necessaire» da lavoro in argento.

Alla mezzanotte per iniziativa del presidente della Società, furono di sorpresa lanciati nella sala, dei colombi recanti gli auguri e che divennero proprietà di chi li seppe cogliere a volo.

La locale orchestrina, seppe, con i suoi scelti ballabili, disimpegnare molto bene il suo compito suscitando l'ammirazione dei presenti.

La festa si protrasse animatissima fino a tarda ora.

Un plauso agli organizzatori.

Da TARCENTO
Cose del Fascio

(4). — Il signor Placereani, di cui ieri abbiamo annunziato la nomina a reggente di questo Fascio, oggi, con sollecitudine veramente fascista, ne ha assunto la direzione, recandosi a fare visita ufficiale al nostro Podestà.

Ha assunto pertanto anche la reggenza della Sezione Dopolavoro di Tarcento, connessa con l'Ufficio di Segretario politico del Fascio, dando disposizioni per la miglior riuscita della manifestazione folkloristica friulana di venerdì prossimo qui a Tarcento.

Per la "serata" di venerdì

Un amico mi ha riferito che lungo la strada Nimis-Tarcento ha visto, stamane, una quantità di ragazzi e anche giovanotti affaccendati nel trasportare materiale per i fuochi, da accendersi sulle colline tra Nimis e Tarcento. Da altri mi è stato detto che, a Segnacco, si attende con grande impegno alla preparazione di un «pignarul» grandioso sul colle di S Eufemia, visibile per largo tratto circostante. A Volpins, ho visto passare un seguito di carretti, ricchi di canne di granoturco. Ho chiesto quale fosse la loro destinazione. Mi fu risposto, sorridendo da una ragazza che servono per il «pignarul» della borgata. Infine, questa sera, sulla piazza del Littorio, mentre mi trovavo tra un crocchio di amici, è passato un carro di «soreal» dalle proporzioni gigantesche. Sarà per il «pignarul» che si accenderà sul «Chistielat», in rappresentanza del capoluogo mandamentale?

In una parola, la antichissima costumanza tradizionale, che per la verità mai non era caduta in disuso da queste parti, ha destato, quest'anno, un particolare entusiasmo in queste popolazioni, le quali hanno accolto cordialmente il suggerimento amichevole del comm. Ercole Carletti «...no sarà mai butà di bande, par un moment, i pinsirs».

***

E' superfluo vi dica che, se il tempo continuerà a mantenersi bello, la serata di venerdì è destinata al migliore successo.

Il Podestà rag Mosca segue con speciale interessamento la manifestazione, la quale metterà in evidenza una volta di più le speciali attrattive di Tarcento, centro turistico destinato ad un lusinghiero avvenire.

A favore dell'iniziativa, promossa dalla Sezione Tarcentina del Dopolavoro, si interessano volonterosamente il Delegato provinciale dell'O. N. D. cav. dott. Giacomo Luchini e il capo console del Touring Club Italiano per la provincia di Udine, comm Biasutti.

E' poi in corso qui in paese una sottoscrizione per la riuscita della «serata» tarcentina, alla quale anche i meno abbienti hanno voluto dare il loro concorso: essa procede tuttora sotto la alta direzione del console del T. C. I. signor Troiano ed è certo che nessuno rifiuterà la sua adesione, a cominciare dai meglio provvisti di beni di fortuna...

A cura del Podestà, la piazza del Littorio, la sera di venerdì sarà illuminata alla veneziana, e il nostro pirotecnico Cesare Turrini intende farsi assolutamente onore con una serie di fuochi da accendersi sul Chistielat allo spegnersi dei numerosi «pignarui» circostanti.

Il nuovo Corpo Filarmonico Tarcentino non mancherà di farsi onore, mentre il premiato Coro tarcentino ha predisposto uno scelto programma friulano che richiamerà, (dopo cena) al Teatro Sociale una quantità di pubblico. E, infine, vivamente atteso l'intervento delle coppie in costume dell'alta valle del Torre, che il Podestà di Lusevera signor Bobbera sta organizzando con impegno.

Per la circostanza, per interessamento della Delegazione provinciale del Dopolavoro saranno concessi biglietti ridotti di andata e ritorno Udine-Tarcento. Essi saranno venduti in tutti i treni tranviari pomeridiani di venerdì 6 corrente, verso presentazione di un tagliando da ritirarsi gratuitamente in Udine presso il Bar Cotterli, presso il Bar Eden e presso l'edicola giornali a porta Gemona. Tali biglietti ridotti saranno valevoli per la tranvia di ritorno, che partirà da Tarcento alle ore 22, alla fine del trattenimento corale friulano.

Concorsi per suonatori di «armonica» e «liron»

Apprendiamo che il Comitato del Dopolavoro per la manifestazione folkloristica che avrà luogo a Tarcento domani venerdì nel tardo pomeriggio ha deciso di aprire un concorso a premio per i suonatori di «armonica» e di «liron». I premi in denaro sono rilevanti e l'attenzione invoglierà certamente tutti i tradizionali suonatori friulani duettisti, in quanto è la prima del genere e incontrerà indubitabilmente grande favore nella folla che interverrà alla bella sagra schiettamente friulana.

Da CIVIDALE
Per la maternità e infanzia

(4). — Si è riunito sotto la presidenza del cav. uff. Alessio avv. Arcangelo il Comitato per la Maternità ed Infanzia il quale dopo aver accordato sussidi a madri e fanciulle abbandonate e presi provvedimenti in merito, ha stabilito di istituire una categoria di aderenti al Comitato con una quota di L. 10 e di dare facoltà ai sostenitori benemeriti di mantenere il contributo di L. 1000 e quelli vitalizi in L. 500.

AL GIARDINO D'INFANZIA

Il giorno 6 corrente mese ricorrerà l'ormai tradizionale festa della Befana pro Piccole Italiane, indetta da questo Fascio Femminile presso il locale Giardino d'Infanzia (Scuole elementari Piazza XX Settembre) gentilmente concesso.

Si prega vivamente le onorevoli Autorità e le signore fasciste a voler rendere più bella e significativa la semplice festicciola con il loro gentile intervento.

BENEFICENZA

L'on. gr. uff. Pier Silverio Leicht in morte dell'amatissimo figlio Emanuele ha offerto L. 200 pro erigenda Casa di Ricovero — Il signor dott. Albano Della Savia alla stessa Istituzione in morte di Emanuele Leicht.

Da MAGNANO IN RIVIERA
Consegna della medaglia al Podestà

(4). — Con significativa cerimonia è stata consegnata sabato scorso la medaglia d'oro di carica al Podestà di questo Comune, Centurione signor Ermacora Zuliani.

La sala maggiore del Palazzo municipale, addobbata come per le grandi circostanze, era gremita di Autorità, Rappresentanze e di gran folla di pubblico.

Fra i presenti notiamo: il Direttorio al completo con a capo il Vicesegretario politico signor Giuseppe Merluzzi, il signor Gio. Batta Tomat presidente dei Mutilati, il signor Gio. Batta Merluzzi presidente della Congregazione di Carità, il signor Onorio Zurini, numerose gentili signorine di Bueris, il signor Pilade Mattiussi segretario della Latteria e Cassiere della Fabbriceria Parrocchiale, il Segretario del Comune ragioniere Balilla Gobbo, l'impiegato comunale signor Francesco Morelli e moltissimi altri fra i quali parecchi ex amministratori comunali.

Pronunciarono applauditi discorsi di circostanza il Vicesegretario politico e il mutilato Tomat dopo di che seguì la consegna dell'onorifico distintivo offerto dalla popolazione.

A nome del Fascio Femminile di Bueris la gentile signorina Elsa Zurini offrì al Podestà uno splendido mazzo di fiori freschi legati da un nastro tricolore ed accompagnato da un biglietto di augurio, squisitamente gentile.

Il centurione Zuliani ringraziò visibilmente commosso.

Quindi autorità, rappresentanze e convenuti, sfollando dalla sala municipale, si raccolsero per un vermouth d'onore nell'esercizio del signor Pilade Mattiussi.

Assemblea del Fascio

Sabato 31 dicembre 1927, alle ore 20, col concorso della Federazione Provinciale, ebbe luogo, nelle Scuole comunali, l'assemblea di questa Sezione del P. N. F. Erano presenti una ottantina di iscritti.

Dopo brevi considerazioni del signor Giuseppe Merluzzi, sull'obbedienza che i fascsiti debbono alle Gerarchie per il raggiungimento degli ideali voluti dal Partito, parlò applaudito il Segretario politico, centurione Ermacora Zuliani.

Quindi, il Capo del primo Manipolo, signor Lino Merluzzi, con acconce parole, offrì, a nome delle Camice nere, al Centurione Zuliani, Comandante la VI Centuria, un'artistica picozza, simbolo degli intrepidi scalatori delle Alpi.

Il Centurione Zuliani ringrazò sentitamente.

L'assemblea si sciolse fra i canti e gli alalà dei presenti.

Da ZUGLIO
Un mortale incidente di caccia

(4). — Di un mortale incidente di caccia è rimasto vittima il giovane Italo Di Giusto di Luigi d'anni 18. Egli era partito da Zuglio con la sua doppietta fermandosi poco dopo la frazione di Sessa e per riposarsi, aveva poggiato l'arma a terra, tenendo la canna contro il costato. Il terreno gelato favorì lo slittamento dello schioppo e il povero giovane perduto l'equilibrio, si era rovesciato al suolo, facendo partire un colpo. Il suo corpo dal lato sinistro, era stato tutto dilaniato dai pallini. Il cadavere è stato scoperto verso le 13 da una donna. La sciagura ha suscitato profonda impressione.

Cronache Goriziane

Generosità fascista

GORIZIA, 4.

Il milite di servizio di frontiera Enrico Piet di Aiello nei mesi scorsi traversando a Sonzia di Plezzo una passerella sull'Isonzo cadeva nel fiume e moriva trascinato dai gorghi.

Egli proveniva dalle prime Legioni friulane della Marcia su Roma.

Della storia della Rivoluzione il Piet aveva raccolto l'iconografia in un suo album ove figurano le squadre d'azione, le gloriose legioni, i martiri ed i gerarchi fascisti così come le sue povere risorse, sovvenute dal suo gran cuore di gregario del Duce, gli avevano consentito di raccogliere dai giornali del tempo: un vero documento di fede e di passione per la risurrezione fascista della Patria.

Colle sue fatiche, col suo stipendio di milite di frontiera sostentava da solo il vecchio padre in Aiello.

Di fronte alle difficoltà che in tali casi ritardano la dimostrazione amministrativa del diritto a pensione, S. E. il Prefetto della Provincia interveniva con personale sollecitudine verso la Legione «Isonzo» per soccorrere il padre dello sfortunato milite.

La premurosa iniziativa di S. E. il Prefetto, come sempre informata allo stile fascista che affronta in tutti i campi e supera le difficoltà, sortiva esito felice ottenendo dal Ministero degli Interni il sussidio di L. 4000 quale specialissimo e tangibile attestato del Governo Nazionale alla famiglia di un fedele gregario fascista.

Scontro tramviario

Alle ore 16, all'angolo del Cimitero degli Eroi, una vettura tranviaria della nuova linea di S. Pietro, cozzava violentemente contro un carro comunale ricolmo di pietre.

Per fortuna non si ebbero a verificare danni a persone.

Il carrozzone tranviario ebbe però a subire notevoli avarie.

Ferito per lo scoppio di un tubo di gelatina

All'Ospedale Comunale fu trasportato dalla Croce Verde il giovane bandaio Erminio Scarabot, di 18 anni, da Osseglìano, addetto presso l'Officina di Umberto Valig, in via Bertolini, ferito per lo scoppio di un tubo di gelatina rinvenuto in un mucchio di ferravecchi.

Il disgraziato si ebbe le dita della mano sinistra asportate e una grave ferita lacero contusa alla regione orbitale.

Fu accolto nel reparto chirurgico con prognosi riservata.

Macabro rinvenimento

Alcuni terrazzani trovandosi a passare per la località Bausizza di Plezzo rinvennero in una baracca il cadavere del contadino Francesco Mrachig, di 68 anni, supino presso il focolaio.

Del fatto furono resi edotti i carabinieri di Plezzo.

Il medico condotto recatosi sul posto ebbe a constatare che il povero vecchio era deceduto in seguito a paralisi cardiaca.

Crede di vedere un lupo e abortisce

La giovane Caterina Maras, di 20 anni, da Jesice, era uscita da casa per portarsi in un vicino paese. La Maras, che procedeva per un sentiero della montagna ricoperto di candida neve, credette ad un certo momento di intravvedere un lupo che, vicino all'abitato, le aveva sbarrato il passo. Presa dal terrore, dopo di aver gridato al soccorso, la povera giovane svenne.

Richiamati dalle grida accorsero alcuni contadini che sollevarono la poveretta trasportandola in una vicina abitazione.

La disgraziata, per lo spavento prese, abortì.

Fu constatato successivamente che a originare ogni guaio era stato un grosso cane lupo, fuggito da un vicino cortile.

Cronache varie

— Dai carabinieri fu arrestato Pietro Tavasani, di 26 anni, da Cormons, sorvegliato speciale, perchè resosi colpevole del furto di due galline in danno di Maria Spessot.

— Francesco Sedei, di 27 anni, da Salcano, trovandosi a transitare con un carro sulla via che conduce al colle dei Castagni, notò a un dato momento la scomparsa di quattro coperte che si trovavano sul carro. Il furto fu denunciato ai carabinieri.

— Luigi Bauzanini, di 43 anni, abitante in via Ponte Isonzo, 49, denunciò ai carabinieri che ignoti ladri introdottisi in una casa di sua proprietà, sita a Salcano, gli asportarono quindici tavoloni provenienti dalla demolizione di un pavimento, causandogli un danno di 250 lire.

— Parisi Canzani, ferroviere, denunciò ai carabinieri che ignoti ladri, alla stazione di Gorizia-Montesanto lo avevano derubato di una bicicletta di sua proprietà, togliendola dal deposito ferroviario dove l'aveva lasciata per pochi istanti incustodita.

ZANNINI AL VERDI

Venerdì sulle scene del Verdi la Compagnia diretta dal cav. Giovanni Zannini debutterà con «Kean».

Sabato avremo il «Povero Piero» del Cavallotti.

Per detti spettacoli l'attesa a Gorizia è vivissima.

GUSTAVO SERENA ALL'EDEN

Questa sera all'Eden con l'intervento personale dell'attore Gustavo Serena è seguito uno spettacolo di eccezionale attrazione.

L'applaudito attore, prima che si iniziasse la visione di «Maschera», tragedia di un'anima, tenne una brillante conferenza sulla «Decadenza della coscienza», della Serena Film.

Bollettino Giornaliero
del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE
Mercoledì 4 gennaio 1928

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	760 82	761.22	761. 87
Pression al mare	773 58	772 72	773. 03
Temperatura	-0·8	3·4	-0·1
Umidità (0-100	63	57	70
Vento Direzione	N	N	N
Vento Forza	mod.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	7	10	10
Stato del tempo	inc.	inc.	a. b.

Nelle ultime 24 ore:

Temperatua massima: + 3,8

Temperatura minima: — 1,2

Acqua caduta: mm. 0,0

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti deboli del primo quadrante; cielo vario con annuvolamenti; temperatura normale.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 4. — Situazione barica: Area di alta pressione dal Mar Nero al Golfo di Guascogna con due nuclei (766 sul Mar Nero e 733 sulla Francia). Un nuovo ciclone si presenta a nord-ovest dell'Islanda (735). Area di pressione relativamente bassa si distende lungo le coste mediterranee dell'Africa.

Probabilità: L'inalzamento della pressione sull'Europa centrale apporterà un miglioramento del tempo sull'alta Italia con venti deboli intorno nord e temperature basse. Si avranno però nebbie sulla pianura e ancora qualche nevicata sull'Appennino settentrionale. Sul resto della Penisola cielo prevalentemente sereno sui due versanti Adriatico e Tirrenico con venti in generale settentrionali; sul versante Jonico cielo piuttosto nuvoloso con qualche pioggia residua e cielo nuvoloso in Sardegna. Poco varierà la temperatura. Mare alquanto agitato sull'Jonio; mosso per il rimanente.

CRONACA UDINESE

Per l'assistenza scolastica agli orfani di guerra

Il Comitato Provinciale dell'Opera Nazionale per l'assistenza scolastica agli orfani di guerra nell'ultima seduta del dicembre 1927 ha sussidiato i seguenti orfani di guerra frequentanti le scuole medie della Provincia:

R. Liceo Scientifico di Udine: Boschi Vincenzo L. 200 — Cossio Aulo 200. — Maufreda Andrea 250.

R. Istituto Magistrale di Udine: Mazzolini Gio. Batta L. 200 — Petris Olimpia 300 — Pianta Frida 200.

R. Liceo Ginnasio di Udine: Cillo Mario L. 200 — Giorgi Vincenzo 180 — Terrani Giuseppe 200 — Petrucci Arturo 150 — Petrucci Cesare 150 — Spizzo Villi Gualtiero 100.

R. Scuola Complementare di Udine: Aviani Silvia L. 200 — Cecconi Olinto 200 — Furlani Osvaldo 200 — Montenovo Arrigo 200 — Del Frari Maria 200.

R. Istituto Tecnico di Udine: Burbi Brovedani Ettore L. 200 — Lanera Giuseppe 200 — De Campo Valerio 180 — De Gasperi Bruno 200 — Cattaneo Donato 220 — Tomasi Adele 250 — Tomat Maria 250 — Tomasi Giulia 250 — Juri Guido 100.

Istituto Magistrale Arcivescovile di Udine: Centrone Mentana L. 150 — Diolaiuti Rosa 150 — Durigon Silvia 150 — Ive Leda 150 — Modestini Caterina 150 — Parussini Regina 150 — Petris Olimpia 150 — Petris Vittoria 150 — Propetto Luigia 150 — Remedia Enrica 150 — Della Mora Luigia 250 — De Marchi Giovanna 200 — Tosolin Orsolina 220 — Biasutti Angelina 200 — De Tomaso Luigia 180 — Vatta Atenaide 180 — Pierig Maria 220 — Tomat Alba 200 — Guerrin Iole 250.

Seminario Arcivescovile di Udine: Benedetti Aldo L. 100 — Cuberli Vittorio 100 — Cussigh Canzio 100 — Gobessi Alfredo 100 — Gobbo Ettore 120 — Iob Elio 100 — Marcuzzi Zaccaria 100 — Medvet Egidio 100 — Minin Angelo 100 — Passoni Antonio 100 — Picin Aldo 120 — Sabadini Italico 100 — Sclabi Guido 120 — Di Fant Guerino 120.

R. Istituto Industriale Nazionale di Vicenza: Rossetti Fabio L. 300.

R. Scuola Superiore di Architettura Venezia: Battistig Carlo L. 300.

Seminario Vescovile di Treviso: Morassutti Luigi L. 100.

Scuola Complementare Sacile: Celant Antonio L. 200 — Cosmo Mario 250.

Suola Complementare Spilimbergo: Pasut Antonio L. 180 — Toneatti Marcellina 220.

R. Scuola Complementare Pordenone: Gaiotti Giovanni L. 200.

Collegio Stimatini Gemona: Derani Egidio L. 150 — Nodale Gino 150 — Micossi Albino 150.

Istituto Tecnico Palmanova: De Lorenzo Anna L. 200 — Di Vito Maria 100 — Perissutti Linda 100.

Istituto Tecnico S. Daniele: Tolbero Alvise L. 250 — Pagnutti Enrico 200.

R. Liceo Ginnasio Cividale: Antonaz Fortunato L. 120 — Molinari Otto 150 — Miani Luciano 200.

R. Istituto MaMgistrale S. Pietro al Natisone: Manzini Rina L. 100 — Pussini Bruna 150 — Becia Alessandro 150 — Becia Olga 150.

R. Scuola Complementare Cividale: Dorbolo Elio L. 180 — Gialone Bianca 180 — Ternon Maria 150 — Tonini Anna 150.

Scuola Complementare Tolmezzo: Pillinini Giovanni L. 200 — D'Orlando Vincenzo 200.

Università popolare

Pompei ed Ercolano

I recenti scavi di Pompei e di Ercolano hanno formato il soggetto dell'attraente conferenza detta dal prof. Luigi Pernier dell'Università di Firenze davanti ad un pubblico fine, intellettuale ed attentissimo.

Spazio e tempo mancano purtroppo ad un sunto edeguato.

L'oratore, inserendo con chiarezza la sua trattazione ad una precedente conferenza tenuta a questa medesima Università Popolare dal prof. Aristide Calderini, illustrò degnamente gli scavi pompeiani che possono dirsi nuovi (quelli che vanno dal 1911 al 1923 e furono diretti da Vittorio Spinazzola) e gli scavi novissimi, compresi nel triennio 1923-26 e diretti dal prof. Amedeo Maiuri. Quindi illustrò, con indovinata scelta di proiezioni, i ritrovamenti più belli degli scavi ercolanesi, iniziati da un italiano, Marcello Venturi, verso la fine del sec. XVIII, ed ora vigorosamente ripresi e con grandi e legittime speranze continuati per impulso del Governo Nazionale.

La conferenza piacque anche per la lucida esposizione e fu con simpatia applaudita.

Galeso.

Programma per il mese di gennaio

Lezioni ordinarie

Venerdì 6 — Vacanza.

Martedì 10 — Geom. L. Quarina: «La abitabilità dei mondi» (con proiezioni).

Venerdì 13 — Prof. L. Morvidi: «Villa Glori nei ricordi di un Udinese» con lettura dei sonetti del Pascarella.

Martedì 17 — Prof. gr. uff. A. Flammazzo: «Il Carme di Ugo Foscolo».

Venerdì 20 — Dott. A. Pollitzer de Pollenghi: «La fotografia del paesaggio».

Martedì 24 — Prof. comm. B. Ziliotto: «Riccardo Wagner e la musica italiana».

Venerdì 27 — Prof. cav. uff. G. Del Puppo: «La casa» (l'edifizio).

Martedì 31 — Prof. cav. uff. G. Del Puppo: «La casa» (l'arredamento).

A tutte queste conferenze l'ingresso è libero.

Conferenze straordinarie

Mercoledì 18, l'illustre prof. comm. Gino Fogolari, Sovrintendente ai Monumenti di Venezia, terrà una conferenza con proiezioni sul tema: «Il Palazzo Ducale di Venezia nella sua grande storia». — Biglietto d'ingresso L. 3 per i soci e L. 5 per i non soci.

In una sera da destinarsi, l'insigne cantatrice Geni Sadero darà un «Concerto di canti regionali italiani». — Biglietti d'ingresso: L. 4 per i soci e L. 6 per i non soci.

***

Tutte le lezioni e le conferenze si tengono presso il R. Istituto Tecnico. La sala è sempre riscaldata.

I biglietti d'ingresso per le conferenze straordinarie a pagamento e per la audizione musicale si trovano in vendita presso la Libreria Carducci, la Libreria Miani e il bidello del R. Istituto Tecnico.

Per ritirare il biglietto a prezzo di favore, i soci debbono presentare la tessera.

FASCIO DI UDINE

Festa della Befana pre bambini poveri della città

Elenco delle offerte pervenute alla sede del Fascio, a seguito lista precedente:

Banca Cattolica L. 200 — Congregazione di Carità, 500 — Ferriere di Udine, 100 — Sindacato dei Farmacisti, 232 così suddivise: Commessatti 15, Malcsani-Rinaldi 15, Boari Domizio, 10; Colles Giacomo, 10; Clemencich Clemente, 10; Colutta Antonio, 10; Trebbi dott. Ardiccio, 10; Dell'Acqua Gabriele, 10; Pandolfi Egidio, 10; Conti Silvio, 10; Commessatti Pietro, 10; Manganotti Antonio, 10; Cantoni dott. Arminio, 10; Solero Gio Batta, 10; Francescutti Mario, 10; Beltrame, 10; Viviani Gaetano, 10; Zuccheri Giuseppe, 10; Dell'Acqua Edoardo, 5; Savini dott. Marcella, 5; Feruglio dott. Livia, 5; Ravenna Arturo, 5; Caroselli, 5; Larice dott. Angelica, 5 Dari Gino, 5; Tomaselli dott. Giuseppe, 5; Formentini Pietro, 2.

Versarono inoltre: Ditta G. B. Siorti L. 200 — Gentilli Benedetto, 20 — Ditta A. Longega Soc. Anon., 50 — Gennari Margherita ved. Bosero, 20 — Famiglia Bimna, 10 — Banca d'Italia, 100 — Bettina rag. Renato, 20 — Ditta cav. Mario Menazzi, 100 — Capsoni de Rinoldi cav. Urbano, 50 — Mattiussi Remigio, 2 — Palazzo Sebastiano, 5 — Cartoleria Cremese di Galliussi, 20 — Mobilificio Sello 15 — Fornara Carlo, 10 — Famiglia Festa, in memoria del compianto cap. Menghini Orazio, 10 — Ditta Muzzato e Magistris, 100 — Cap. R. Marina Bogaro cav. Lodovico, 15 — A. Dessi, 10 — Pagavini Luigi, in morte della signora del Fabbro, 10 — dott. Sigismondo Pascoletti, 10 — Metz Gagliardo Maria, 25 — Ditta Canciani e Cremese, 50 — Fiorentini Giuseppe, 5 — Ditta Paolo Morassutti, 25 — Omet cav. Ugo, 20 — Lino Rè, 5 — Conti Luigi, 10 — ing. cav. Lionello Leskovic 25 — Angeli Fedele, 10 — Tranvie del Friuli, 100 — Angelo Gabassi, 25 — Società Friulana di Elettricità, 100 — Cementi del Friuli, 100 — Commissione Vigilanza Orfani di Guerra, 300 — gr. uff. Emilio Pico, 10.

La ditta Camavitto cav. Ugo ha inviato un pacco di 105 metri di panno.

Offerte pervenute alla Sede del Fascio Femminile:

On. Spezzotti gr. uff. Luigi, L. 50 — cav. Antonio Lenisa, 25 — dott. Alessandro Franchi, 20 — Daldan Franco di Luigi, 5 — Venezia Enrica e Anna (Piccole Italiane), offrirono per le loro compagne povere L. 50 privandosi anche dei giocattoli ricevuti in regalo a favore di quelli. — Cassa di Risparmio L. 500.

Offerte in oggetti. Bruni: n. 10 paia di scarpini — Ditta Tellini: 12 dozzine di fazzoletti — Ditta Delser: una scatola di Biscotti — Ditta Fischietto: una damigiana di vino — Ditta Pasquotti-Fabris: un paletò per bambino o due sciarpe di lana — Ditta Fanna Vittoria: 12 fazzoletti, 4 berretti, 3 cappelli — Ditta Maria Bertoglio: 6 berretti — Ditta Reccardini e Piccinini: 5 scampoli stoffa — Ditta Basevi: 3 golf di lana, 3 berretti, 3 uose — Ditta Carlo Mocenigo: 2 sciarpe — Ditta Chiussi: 1 sciarpa di lana — Ditta Marchetti: 2 grembiulini — Ditta Sorelle Bet: 10 bambole — Ditta Boschian: 12 sciarpe cotone — Ditta Moschioni: 1 vestitino lana, 1 golf lana, 3 maglie, 24 paia di calze — Ditta Locatelli: 2 paia scarpe — Ditta Ledri: 10 pantofole panno e 10 berretti — Ditta Linda: 6 berretti, 5 costumi cotone, 2 vestiti lana — Ditta Bertaccini: giocattoli — Ditta Massarut to: 1 taglio vestito — Ditta Del Mestre: 1 taglio vestito — Ditta Milani: 1 taglio vestito — Ditta Sartoria Torinese: 2 tagli di stoffa — Ditta Doria: una scatola di dolci — Ditta Berta: 21 paia calze — Ditta Cauci: confetture — Ditta Costantini: 30 paia calze per bambini — Ditta Guthier: confetture — Ditta Furster: giocattoli — Ditta Voltan: un paio di scarpe — Ditta Marchetti: giocattoli — Ditta Somintendi: 1 ombrello, 2 berretti, 1 sciarpa, 1 paio di guanti — (illeggibile): una scatola di mandorlato.

Nel prossimo numero pubblicheremo gli elenchi delle offerte pervenute nei vari Sestieri o ritirate dalle Commissioni incaricate.

Premi a titolari di libretti postali di Risparmio

Sono continuate a Roma, nel palazzo delle Casse di Risparmio postali, le operazioni dei sorteggi dei premi devoluti per l'anno 1926 ai titolari dei libretti postali di risparmio con credito non inferiore a L. 2000.

Tra gli ultimi 50 premi di L. 5000 troviamo quelli sorteggiati a favore dei titolari dei seguenti libretti:

Libretto N. 676-66-127 — Ufficio di S. Daniele del Friuli.

Libretto N. 718-66-129 — Ufficio di S. Giorgio della Richinvelda.

Il cardinale Linz

Patriaca Hniw è transitato ieri alle ore 9.5 per Udine proveniente da Roma e diretto a Vienna.

Beneficenza

Offerte pervenute alla Associazione «Scuola e Famiglia»:

Per onorare la memoria del cav. Raffaello Sbuelz: Italia e cav. uff. dottor Virginio Doretti L. 10.

Per onorare la memoria del signor Ferdinado Franz: Adelina e cav. Achille Piccini L. 10 — Ida e Luigi Agnola L. 10 — Elvina e Daniele Agnola, 10.

I LUMI DELLA RIBALTA

Note all' "Aulularia,,

Non vorrei, con queste note, spaventare il pubblico, facendo nascere il sospetto che la commedia di Plauto sia un pesante mattone archeologico da farci su chiose erudite per intenderne il significato artistico.

No, no: protesto che l'«Aulularia» è un'allegra commedia, che potremmo chiamare «di carattere», nella quale è fissato e scolpito in eterno il tipo dell'avaro. Essa non ha bisogno di note per essere intesa ed apprezzata nella sua significazione: si snoda piana e festevole, ed è tale da trovar ancora accoglienze liete da un pubblico moderno.

Ma siccome l'«ambiente» suo è di duemila e cent'anni or sono, c'è qualche cenno a costumi antichi, a credenze, a pensieri lontani, che non è male siano spiegati per una più perfetta comprensione del lavoro.

La commedia riceve il suo nome dalla parola «aulula» diminutivo di «aula», cioè «olla», pentola o pignatta. In una pignatta il vecchio Euclione ha trovato (beato lui!) un tesoro già nascostovi dal nonno. Questo tesoro egli si tiene ben stretto e non vuol certo costituirlo in dote alla figliola, come sarebbe nel desiderio del benigno Lare domestico, che per questo scopo ha voluto farglielo ritrovare.

Gli dèi Lari erano le anime dei trapassati, che continuavano a proteggere la famiglia e la casa. Le loro immagini erano venerate, insieme con quelle dei Penati, in un tabernacolo presso il focolare domestico, dello «Larario».

Il Lare, nella nostra commedia, si presenta a recitare il prologo e in esso dice l'argomento. E mentre quasi tutti i prologhi delle commedie plautine non sono dell'autore, questo dell'«Aulularia» è probabilmente uno dei pochi autentici di Plauto, benchè sembri ritoccato in qualche punto in tempi posteriori.

L'azione dell'«Aulularia» è in Atene, perchè Plauto la ridusse da qualche modello greco, come dicevamo in una precedente nota: forse da un «Philárgyros» di Posidippo.

La scena rappresenta una piazza colle tre case di Euclione, di Megadoro e di Eunomia. Inoltre appare un tempio della Fede e un'ara. Di solito s'immaginava che sulla scena, raffigurante come qui una piazza, sboccassero due o tre vie: l'una dal foro (piazza del mercato), l'altra dalla campagna e una terza dal porto (quando la città fosse sul mare).

Premesse queste note generali, registrerò alcune spiegazioni, quali le trovo in una traduzione recente.

Euclione raccomanda ad un certo punto alla serva Stàfila (come chi dicesse «beona, ubriacona») di chiuder ben l'uscio coi paletti. Questi paletti erano quattro, due per battente, l'uno entrante nell'architrave, l'altro nella soglia. Il vecchio avaro, sempre in gran de sospetto per la famosa pignatta, raccomanda alla serva tante precauzioni, perchè deve assentarsi: è chiamato dal magistrato per ricevere una quota di denaro. Non si sa quale spartizione, fosse perchè a Roma non ne usavano; si tratta di roba greca.

Altrove la matrona Eunomia consiglia al fratello Megadoro (come dire «Generoso») di prender moglie; e quando questi dà a vedere di voler seguire il consiglio, essa esclama: «Di bene vortant!», cioè: Che gli dei così voglianol»: frase augurale solita nei fidanzamenti.

Compaiono più oltre in scena sonatrici di flauto e cuochi. E' risaputo che i banchetti erano rallegrati da musica e danze. Per gli sposalizi tali importanti personaggi (quali erano flautiste e cucinieri) si prendevano anche a ore, togliendoli dalle piazze, dove aspettavano come oggi aspettano i facchini. Meno risaputo è che il flauto antico differisca dal nostro, in quanto che non si sonava tenendolo di traverso e spingendo il fiato di sbieco sull'orlo di un foro (pressoppoco come si fa per fischiare con una chiave femmina); ma imboccandolo come un nostro clarinetto, al quale è piuttosto da paragonare anche per il timbro. C'erano flauti semplici e doppi. Questi ultimi erano così difficili da sonare, per mantenere la continuità delle note, che abbisognavano dell'aiuto della «phorbeia», un apparecchio di cuoio che facilitava l'introduzione del fiato nello strumento. La «phorbeia», come abbiamo recentemente imparato all'audizione del Coro Sardo, si adopera tuttora nel Campidano.

In quanto ai cuochi se ne trovavano di quelli che erano assoldati per rinforzo dalle osterie, nè più nè meno di quanto avviene ora in occasione di qualche sagra. In Roma questo avveniva specialmente nei giorni di mercato, cioè ogni nove giorni. Difatti il cuoco Antrace (= carbone, bragia) dice del collega Congrione: «Lui è cuoco per i giorni di mercato; la cucina la vede ogni nove giorni».

Tutti gran bevitori questi servi! Quando la vecchia Stàfila, la beona, vede che tra le compere fatte per le nozze manca il vino, dice ironicamente e melanconicamente: «Ecchè? Son queste forse le nozze di Cerere?». Nelle funzioni sacre adombranti le nozze di Cerere con l'Orco era proibito il vino. Il che non impediva che nel corso delle feste in onore di questa dea, il rito diventasse sfrenamente orgiastico. Le feste della dea delle messi si celebravano dal 12 al 19 aprile. Sede del culto di Cerere o Demetra era in Grecia la città sacra di Eleusi, dove erano celebrati i misteri eleusini. Proprio durante queste cerimonie il giovane scapestratello Licònide conosce in senso biblico Fedra, la figlia di Euclione e ha da lei un figlio. Ma, confessatosi reo del delitto, si offre ben volentieri di sposarla, ubbidendo ad una precisa legge ateniese che riparava in tal modo simili onte.

E qui caliamo il sipario, per continuare domani in queste note. I dodici lettori a cui interessassero, sono pregati di tenere questo numero del «Giornale», per prepararsi meglio al divertimento di sabato sera.

Galeso.

Le Piccole Industrie Friulane alla II.a Fiera Campionaria di Tripoli

Il Comitato Friulano per le Piccole Industrie comunica che l'Ente Nazionale delle Piccole Industrie ha deliberato d'intervenire in forma ufficiale alla «Seconda Fiera Campionaria di Tripoli», che avrà luogo nei mesi di febbraio e marzo 1928 sotto l'alto Patronato di S. E. il Primo Ministro.

Dati i criteri commerciali che prevarranno per questa Fiera, l'Ente ha deciso di fare esporre i soli articoli interessanti in special modo la clientela coloniale e cioè:

a) Utensileria per l'agricoltura — (zappe, badili, vanghe, picconi, scuri, falci, falciole, forche, forconi, erpici, denti per erpici, parti di aratro, catene, lime, attrezzi speciali per giardini ed orti, ecc.);

b) Utensileria per edilizia — (secchi, secchielli, mazze, martelli, scalpelli, cazzuole, chiodelle, leve, palanchini, trivelle, tenaglie, morse, ecc.);

c Coltelleria — (coltelli, roncole, rasoi, coltelli da innesto, forbici, forbici da potatura, temperini, ferri chirurgici, ferri per toelette, ecc.).

I produttori di tali articoli potranno partecipare alla Fiera usufruendo delle speciali agevolazioni concesse dall'Ente suddetto il quale si assumerà tutte le spese di trasporto dai porti di imbarco, di posteggio, di arredamento, di sistemazione, di assicurazione, ecc. curando infine la rappresentanza commerciale degli espositori.

A sua volta lo spett. Consiglio Provinciale di Economia di Udine, nell'intento di favorire la partecipazione dei piccoli industriali friulani, ha deliberato di assumersi le spese per tassa di iscrizione di ogni singolo espositore, nonchè le spese di trasporto da Udine a uno dei tre porti d'imbarco di Genova, Livorno o Napoli.

In tal modo i piccoli industriali potranno partecipare senza essere gravati dalla benchè minima spesa: eccezionale occasione questa che gli interessati non dovrebbero lasciarsi sfuggire poichè permetterà loro di aprire nuovi sbocchi alla propria produzione valorizzando così la loro industria ed insieme il Friuli.

Le adesioni dovranno essere fatte pervenire alla Segreteria del Comitato per le Piccole Industrie in Udine, Piazza Vittorio Emanuele N. 5 (Loggia S. Giovanni) con tutta sollecitudine, in modo ch'esse vi giungano possibilmente entro il giorno 8 corrente.

Presso la stessa Segreteria saranno fornite tutte le informazioni e gli opportuni schiarimenti.

Per l'intervento del Friuli alla Fiera Campionaria di Tripoli

L'Ufficio Stampa della Federazione Provinciale Fascista comunica:

Il cav. Luigi Bisigato, Delegato ufficiale dell'Ente Autonomo «Fiera di Tripoli», per incarico del Governatore di Tripoli, S. E. il generale Emilio De Bono, il vero animatore di ogni iniziativa per la valorizzazione della Tripolitania, è venuto in Provincia per prendere accordi colle Autorità locali per un pronto intervento onde la detta Fiera abbia il massimo concorso anche da parte degli Industriali friulani.

In seguito a ciò sono stati convocati dal Viceprefetto comm. d'Alena, in assenza del Prefetto, i componenti della Unione Industriale Fascista della Provincia.

Il cav. Bisigato ha pure conferito coll'avv. Cesare Perotti, Segretario della Federazione Provinciale Fascista, il quale ha dato assicurazione che nulla sarà trascurato perchè il Friuli sia degnamente rappresentato a detta Fiera.

Sono stati inoltre convocati dal senatore barone Morpurgo al Consiglio Provinciale dell'Economia, i rappresentanti dell'Ente Nazionale delle Piccole Industrie.

Il rag. Luigi De Re, incaricato di rappresentare il Delegato Ufficiale della «Fiera», visiterà gli Enti interessati per le adesioni e per gli opportuni schiarimenti.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Tagliatelle al sugo - Manzo brasato o trippe - Contorno.

Sera: Riso e piselli - Cotechino fasciato - Contorno.

ISTITUTO FEDERALE DI CREDITO PER IL RISORGIMENTO delle VENEZIE

SEZIONE AUTONOMA DI CREDITO AGRARIO

Situazione dei Conti al 31 Ottobre 1927 (Anno VI.°)

ATTIVITA'

PORTAFOGLIO:			
Credito Agrario d'Esercizio	Cambiali dirette	13,[illegible]512,16	
	di risconto	28,123,722,21	42,[illegible]234, 39
Credito Agrario per miglior.	Cambiali dirette	11,475,835,60	
	di risconto	8,111,[illegible]03	19,587,518, 63
Credito Fondiario Agrario	Cambiali dirette	3,451,632.00	
	di risconto	6,299,227.60	9,750,259, 60
Bonifica Agraria: cambiali dirette		L.	10,[illegible]640, 00
Risconti speciali: cambiali riscontate			257,995, —
Mutui Credito Fondiario Agrario			637,218, 51
Mutui speciali per Invalidi di Guerra			142,844, 61
Prestiti case coloniche			8,481,060, 79
Effetti riscontati			33,[illegible]088, 19
Istituti Corrispond.	Conti correnti ordinari	L. 2,381,[illegible]	
	per incasso effetti	[illegible]	10,[illegible]066, 09
Prestiti Picc. opere miglioram. Fondiario - ag.			1,473,500, 35
Debitori diversi			6,010,982, 21
Sofferenze e sospesi			1,017,000, 17
Corrispondenti per Anticipazioni statali		L.	10,119,630, 37
Spese a liquidare			1,825,210, 17
Somma conti attivi		L.	155,360,802, 98
Istituto Federale di Credito C. C.			42,590,607, 78
Valori in deposito a garanzia		L. 544,384.00	
Valori presso terzi a deposito garanzia		» 40,000,00	584,384, 00
TOTALE a pareggio		L.	198,475,874, 78

PATRIMONIO

CAPITALE:	Assegnato dello Stato	L. 6,000,000,00	
	Assegnato dall'Istituto Federale di Credito per il Risorgimento delle Venezie	» 8,000,000,00	
	Sottoscritto da Istit. partecip.	» 40,[illegible],00	54,[illegible], 00
	Fondo di riserva ordinario	» 2,521,915.69	
	Fondo di riserva straordinario	» 817,271.10	3,339,186, 79
	TOTALE del Patrimonio	L.	58,189,186, 79

PASSIVITA'

Anticipazioni dello Stato	L.	81,109,819, 16
Istituti Corrispondenti:		
Conti correnti per operazioni agrarie	L. 509,[illegible],15	
» ordinari	» 1,900,723,58	
» per Cred. Fondiario-Agrario	» 569,[illegible]	3,074,106, 36
Creditori per effetti riscontati	L.	33,[illegible], 19
Creditori diversi	»	15,002,050, 61
Assegni di C. C. in circolazione	»	1,[illegible], 33
Risconto dell'Attivo	»	1,740,461, 88
Rendite a liquidarsi	»	4,273,839, 21
Somma conti passivi	L.	197,891,490, 78
Depositanti valori a garanzia	»	584,384, 00
TOTALE a pareggio	L.	198,475,874, 78

IL PRESIDENTE Avv. Max Ravà — IL CONS. DELEGATO Avv. Angelo Fancino — IL DIRETT. GENERALE Rag. Prof. Vitt. Friederichsen — IL RAG. della SEZIONE Rag. Giorgio Capitò

I REVISORI: Dott. Giuseppe Banzi - Co. Gabriele Polco - Sen. [illegible] Elio Morpurgo - Avv. Guido Rogger - Dott. Arnaldo [illegible]

Per l'offerta dell'aeroplano "Friuli,,

L' Ufficio Stampa della Federazione Provinciale Fascista comunica le seguenti offerte pervenute al Comitato pro aeroplano « Friuli »:

Raccolte dalla Sezione del P. N. F. di Prata di Pordenone: Comune di Prata L. 100 — Centazzo Eugenio, 5 — Bagatin Carolina, 5 — Buiatti Andrea, 5 — Buiati Giacomo, 5 — Buiatti Antonio fu A., 1 — Buiatti Mario, 1 — Buiatti Guido, 1 — Buiatti Angelo, 1 — Corazza G., B., 1 — Buiatti Carlo, 1 — Buiatti Francesco, 1 — Santarosa Luigi, 1 — Rosetto Carlo, 1 — Puiatti Giuseppe, 1 — Puiatti Giacomo Valentino, 1 — Puiatti Ferdinando, 1 — Puiatti Ottorino, 1 — Buiatti Pietro, 1 — Puiatti Nicola, 1 — Brunetta Giovanni, 1 — Puiatti G. B., 1 — Puiatti Giovanni, 1 — Vazzoler Ermetis, 5 — Circolo Giovanile Cattolico, 5 — Tonel Luigi, 3 — Boer Olivo, 2 — Casetta Antonio fu Luigi, 3 — Casetta Giovanni, 2 — Zaccarin Ferdinando, 2 — Ugel Angelo, 1 — Piccinato Paolo, 1 — Casetta Giovanni, 1 — Dalla Tezza Giovanni, 1 — Boer Pietro, 1 — Bartolin Maria, 2 — Piccinato Antonio, 2 — Boer Eugenio, 1.60 — Silvestri Pasquale, 2 — Puiatti Evangelista, 2 — Roman Giacomo, 2 — De Marchi Olivo, 1 — Bartolotti Marcello, 1 — Sist Costante, 1.50 — Bartolotti Antonio, 1 — De Marchi Sante, 3 — Paludet Costante, 1 — Puiatti Matteo, 1 — Sacilotto Teresa, 1 — Rizzto Sante, 1 — Casetta Basilio, 1 — Bartolotto Vincenzo, 1 — Piccinini Carlo, 1.50 — Boscardin Paolo, 1 — Basso Vincenzo 1 — Gava Rosa, 1 — Bartolotto Adelchi, 1 — Rezzin Teresa, 1 — Polat Elisabetta, 2.15 — Dell'Agnese Giuseppe, 1 — Piccinini Sebastiano, 1 — Meneghel Alessandro ,2 — Casetta Eugenio, 1.50 — Rezzin ntonio, 1 — Rezzin Francesco, 1 — Rezzin Marco, 1 — Rezzin Agostino, 1 — Piccinini Pasuqale, 11 — Bartolotto Gioacchino ,1 — Dell'Agnese Mario ,1 — Vicenzi Angelo, 2 — Piccinini Erminoi ,1 — Bartolin Costante, 1 — Bartolin Luigi, 1.

Raccolte dall' Associazione Nazionale Combattenti di Pielungo e S. Francesco: Famiglia Cecconi di Montececon L. 50 — Maria Lusser di Ceconi, 25 — Macorini mAalia, 10 — Marussi Antonio, 3 — D. Marin Pietro, 3 — avv. Marin G. B., 3 — Cedolin Maria, 5 — Marin Mattia, 2 — Colledani Giovanni, 1 — Colledani Pietro, 1 — Colledani Giovanni di Giovanni, 1 — Guerra Luigi di M., 1 — Veril Luigi di D., 1 — Veril Giacomo, 1 — Veril Domenico, 1 — Ortis Ercole, 1 — Missana Francesco, 1 — Guerra Pietro fu Vincenzo, 2 — Marcuzzi Guglielmo, 1 — D. Marin Pietro di Antonio, 3 — Marin Antonio, 2 — Blarasin Gio. Batta, 2 — Mecchia Faustino, 2 — Cedolin Floreano, 1 — Bullian Luigi, 1 — Del Pozzo Battista, 2 — De Stefano Pietro, 2 — Gobetto Eugenio ,2 — De Pindo Francesco, 1 — Margherita Guerra, 1 — Peresson Giov. Maria, 1 — N. N., 0.50 — N. N., 0.50 — Missana Giacomo, 1 — Lorenzini Tommaso, 1 — Bertuzzi Vittorio, 1 — N. N., 0.50 — S. Vito, 3 — Bertolan Giuseppe, 2 — Venter Luigi, 2 — rag. Querini, 1 — Cedolin Nina, 1 — Zanier Luigia, 2 — Margherita de Gregorio, 2 — Marcuzzi Pietro, 1 — Guerra Pietro fu Mattia, 2 — Marcuzzi Angelo, 2.

Raccolte dal comm. Ugo Zilli: Sabina Giordani, 10 — Narduzzi Alfonso, 2 — Ugo e Luigi Degani, 10 — Magistris Umberto, 10 — de Questiaux Pianina nob. Adele, 10 — de Questiaux nobile comm. Pietro ,10 — Someda dottor Pietro, 10 — Someda Beretta co. Maria, 10 — Società Friulana di Elettricità, 300

Raccolte dalla Banca del Friuli (succursale di Tarvisio): Personale della Acciaieria Weissenfels S. A., 254.50 — Kramer Emilio, 5 — Furlan Francesco, 5 — Hobler Rodolfo, 5 — Vidoni Giovanni, 5.

Raccolte nel Comune di Maiano a tramite del Municipio: L. 60 — Municipio di Maiano L. 50.

Dopolavoro Provinciale

Mostra artistica di Bologna

E' stato rivolto invito a tutte le Sezioni dipendenti, perchè sia comunicato al più presto a questa Delegazione il nome dei dopolavoristi che intendono partecipare ala prossima Mostra d'Arte e Mestieri di Bologna. Fino ad ora pochi sono i segnalati a questa Delegazione in confronto di quelli che devono essere i dopolavoristi che potrebero aderire a questa manifestazione.

Pertanto si ripete l' invito ai dirigenti degli Enti indipendenti affinchè al più presto possibile siano comunicati i nomi di tutti coloro che potrebbero con loro vantaggio e con decoro delle Sezioni partecipare alla detta Mostra

Fotografie di manifestazioni dopolavoristiche

Allo scopo di pubblicarle su un quindicinale di grande tiratura e di prossima pubblicazione, quindicinale che sarà recapitato gratuitamente a tutti i dopolavoristi delle Tre Venezie, è necessario raccogliere tutti i documenti fotografici di manifestazioni dopolavoristiche, che fossero in proprietà di dopolavoristi oppure delle Direzioni di Sezioni locali.

Tutte queste fotografie dovranno essere recapitate alla Delegazione al più presto possibile.

Tesseramento

Tutti gli Enti dipendenti dovranno far pervenire le richieste per le tessere 1928 e per gli eventuali distintivi facoltativi alla Delegazione Provinciale accompagnando le richieste stesse con lo importo di L. 5 per le tessere e di L. 1 per i distintivi.

Il servizio dei sergenti allievi ufficiali

Il Ministero della Guerra ha disposto che gli allievi ufficiali dei corsi iniziatisi il primo agosto 1927 siano nominati sergenti con decorrenza dell' 11 gennaio 1928 e che siano destinati a prestare il prescritto periodo di servizio col grado stesso presso un Corpo della rispettiva arma o specialità.

Per la Fanteria le assegnazioni dovranno essere fatte ai reggimenti dipendenti dai rispettivi Comandi di Corpo d'Armata, salvo per alcuni Corpi di Armata la cessione di una parte dei propri allievi ad altri Corpi d'Armata per ottenere una equa distribuzione di sottufficiali fra tutti i reggimenti di fanteria.

Per le altre armi e corpi le assegnazioni saranno fatte in relazione ai bisogni dei vari reggimenti e specialità, tenendo presente anche i requistii fisici degli allievi.

Il Ministero, infine, avverte che gli allievi che comprovino di essere iscritti all' Università, potranno, se approvati agli esami a sergente, essere inviati in congedo temporaneo appena ultimato il corso per essere poi richiamati nell'anno successivo e che così pure coloro che, dopo compiuto il servizio di sergente risulteranno idonei all'esame a sottotenente, potranno, sempre comprovando la loro qualità di studenti universitari, compiere il servizio da sottotenente nell'anno 1929 o anche nell'anno successivo, 1930.

Gita del Dopolavoro provinciale a Trieste

Come abbiamo annunciato domenica 8 corrente si svolgerà la gita che il Dopolavoro Provinciale ha indetto ed organizzato con meta Trieste.

Le iscrizioni si sono aperte sotto ottimi auspici e domenica certamente un numeroso stuolo di dopolavoristi si recherà nella capitale della Venezia Giulia tanto più che colà scenderanno in campo i calciatori bianco-neri per la partita di ritorno con i rosso-alabardati della U. S. Triestina.

Nella mattinata con molta probabilità sarà visitato un importante stabilimento triestino.

A domani il programma completo della gita.

Le iscrizioni, accompagnate dalla quota di L. 20, si ricevono presso il Bar Eden, presso il Bar Cotterli e presso il Dopolavoro Provinciale tutti i giorni e si chiuderanno irrevocabilmente venerdì 6 corrente alle ore 24.

A tutte le piccole e giovani italiane della Sezione di Udine

Venerdì 6 gennaio alle ore 16 precise tutte le Piccole e le Giovani Italiane della Sezione di Udine sono comandate a trovarsi presso la Sede, sita in via Beato Odorico da Pordenone N. 2 (già via dell' Ospedale) per urgenti comunicazioni.

Contro le assenti non giustificate saranno prese misure disciplinari.

Assemblea straordinaria dell'A. C. Udinese

La segreteria dell'A. C. Udinese ci comunica che giovedì 5 corrente alle ore 20.30 precise nella sala dell'O. N. D. in via Villalta è convocata l'assemblea straordinaria dei soci per la trattazione del seguente ordine del giorno:

1. — Nomina del Presidente e Segretario.

2. — Comunicazioni urgenti della Commissione Esecutiva.

La riunione alle ore 21 sarà valida qualunque sia il numero degli intervenuti.

Nuovo negozio

Fascisticamente, vale a dire con rapida preparazione, come già fu rilevato da questo giornale, si è aperto in questi giorni il nuovo negozio di filati e tessuti, con tintoria, del signor Luigi Moschioni, in via Paolo Sarpi, angolo vicolo Pulesi.

La inaugurazione è avvenuta il 2 gennaoi, senza inutili pompe, ma col vivo compiacimento degli amici che ammirano nell'egregio signor Moschioni un provato, integro fascista e lavoratore instancabile.

Nell'antica piazza degli uccelli, spicca ora il suo nuovo negozio bello nella semplicità della linea, dovuta all'alto senso artistico dell' architetto Taddio, col concorso della Impresa costruttrice Barbetti di Paderno.

Dalle larghe vetrine, ben provvista di tessuti, specialmente casalinghi, appare la varietà degli articoli atti ad accontentare così la clientela fine, come quella, più pratica, del contado.

Chi ha seguito il graduale sviluppo della Ditta Moschioni che conserva macchinario proprio in Viale Vat, guarda con maggiore simpatia a questo « ingrandirsi » che trae, del resto, con sè, fonte di lavoro a numerose maestranze.

Funerali

Ieri alle ore 14 fu trasportata all'ultima dimora la Salma della compianta e buona signora Lucia Farina vedova Brusin. Seguivano il feretro, le figlie ed i figli, un lungo stuolo di amici e conoscenti, tra cui numerosi colleghi del figlio signor Otello Brusin. A lui e agli altri congiunti rinnoviamo le nostre condoglianze.

Un incendio a Pradamano

L'altra sera un incendio è scoppiato nella casa di Luigi Bravo da Pradamano, distruggendo fieno, paglia, attrezzi e i locali adibiti a uso stalla e fienile.

Sul posto sono accorsi i compaesani e poi i pompieri per isolare e spegnere l' incendio.

Il danno ascende a 10 mila lire.

In memoria

Il signor Enrico Boschian per onorare la memoria del compianto signor Giovanni Moradei ha offerto L. 10 alla Associazione « Scuola e Famiglia », lire 10 agli Orfani di guerra di Udine e L. 10 alla Congregazione di Carità.

ARTE E TEATRI

TEATRO PUCCINI

L' ultima della Stagione

Con la replica di « Traviata » iersera la Compagnia Italiana dell'Opera Comica e Lirica, diretta dal dott. Ernesto Lert e da Marcello Govoni, ha chiuso la stagione lirica aperta il 24 dicembre 1927

L' Esecuzione, guidata con passione dal valente maestro Mugnai, ha permesso ancora una volta di gustare la bella opera verdiana.

Merita ogni speciale lode la brava protagonista Lucia Bogino (Violetta). Essa sostenne con molta cura e molto calore la sua faticosissima parte. Franca e spigliata nella dizione e nell'azione scenica, cantò con bellissima voce ben timbrata e sonora, riscuotendo, come l'altra sera, caldi applausi anche a sipario aperto. La gentile artista è un ottimo elemento nella Compagnia e figurerà certo con dignità nel suo ruolo.

Come pure il Lombardo (Giorgio Germont), il quale interpretò con padronanza di stile e buona voce.

Alla Compagnia, la quale parte da Udine per iniziare un lungo giro di recite, mandiamo l'augurio che, guidata da una direzione artistica competente, con gli elementi distinti specialmente fra le donne, e con i due ottimi maestri, che possiede, colmata nelle deficienze dei tenori, di cui finora squisito solo il Govoni, riesca a raggiungere gli scopi artistici per cui si è costituita.

Luigi Garzoni

L' "Aulularia,, di T. M. Plauto

Dopo la notizia della curiosa riesumazione della commedia antichissima, sappiamo che s' è fatta viva l'attesa per la rappresentazione di sabato 7.

In altra parte del giornale si offrono agli appassionati alcune note esplicative sulla brillante « Aulularia ».

Qui vogliamo riportare un brano della lunga cronaca apparsa il 19 novembre 1927 sul « Piccolo » di Trieste, dopo la prima recita:

« Gran folla, grandissima attesa, molta curiosità, forse qualche aprensione da parte degli addottrinati o dei letterati. E invece (la parola non guasta, nè esagera): un vero trionfo. Sopratutto dopo il quarto atto, che contiene delle scene stupende per organicità, potenza espressiva e movimento drammatico, gli applausi sono stati tali e tanti, agli attori, al traduttore, che vano sarebbe volerli definire con un aggettivo adeguato.

« Gli è che questa commedia plautina, scritta e rappresentata per la prima volta or sono ventidue secoli, è così miracolosamente fresca e viva, contiene elementi d'arte e di pensiero così stabili, delinea e scolpisce figure così umane ch'essa trova rispondenza immediata nel pubblico, e sia pure un pubblico tanto lontano negli anni, tanto diverso di spirito ed i gusti; e lo prende, lo soggioga, lo domina col prestigio intramontabile delle cose grandi ed eterne.

« E siamo veramente grati al traduttore dottissimo e felice, all' Università Popolare, ai giovani filodrammatici del Gruppo universitario fascista, di avercì voluto offrire il dono prezioso di una simile riesumazione e, sopra tutto, di avercelo offerto con tutto il sapore caratteristico dell'opera, ottimamente inquadrata negli scenari, nel vestimenti, nello stile espressivo, in tutto ciò che usiamo dire « ambiente » e che validamente contribuisce alla riuscita di simili spettacoli eccezionali ».

Si è già iniziata presso il botteghino del Teatro « Puccini » la vendita dei posti.

Cronaca dello Sport

L'atteso incontro UDINESE-TRIESTINA A TRIESTE

Andata: Trieste 2 - Udine 1

(G. M.). — La quarta giornata del girone di ritorno, offre una serie di incontri importantissimi nel lotto A della I.a Divisione.

Fra questi, riveste un particolare interesse il match che verrà disputato sul campo di Montebello a Trieste, fra la locale U. S. Triestina e l'A. C. Udinese. E' ancora vivo il ricordo della partita di Udine, che vide soccombenti i bianco-neri di stretta misura e dopo novanta minuti di gioco combattutissimo. Vero è che i rosso-alabardati allora si imposero per il brillante finale di gara, ma nelle file udinesi più di qualche uomo ne risentiva delle contusioni riportate nella partita stessa per la durezza con la quale fu condotta. La palma della vittoria fu quel giorno aspramente contesa e se coronò i colori della città di S. Giusto, immeritata fu la sconfitta udinese, giacchè per due terzi dello incontro, la squadra friulana mantenne superiorità di gioco di campo e di iniziativa.

Da allora le due squadre non camminarono di pari passo. All' impressionante crisi che attraversava la società triestina, con conseguenti disastrosi risultati faceva riscontro la vitalità ed il meraviglioso crescendo dell' Udinese. Qualche domenica fà, la Unione, sembrava ripresasi definitivamente, ma ecco che mentre i friulani pareggiavano a Trieste con la Ponziana, i granata subivano un colpo d'arresto per opera dei monfalconesi. Dopo questi risultati, la classifica trova le due squadre, separate di un punto e di un posto. Più in alto sta la Triestina, che per il match di domenica si è preparata puntigliosamente. Gli atleti di cui dispone sono forti e generosi nel prodigarsi. Il gioco è basato su lunghi spostamenti della palla e nelle file unioniste si conta assai sulla mobilità e sulle qualità individuali dei singoli giocatori.

All'Udinese, che pur conta su una ottima difesa, suggeriamo di tenere ben conto del sistema di gioco degli avversari, che da un apparente imperiosità passano a degli attacchi velocissimi e sorprendenti; la difesa, chiamata al lavoro d' urgenza, non sempre riesce ad anginare le follate dei « forwards », perciò domenica le linee arretrate bianco-nere, distribuiranno giudiziosamente i loro passi e le forze fisiche.

Udinese ed Unione scenderanno sul terreno con eguali intenzioni, con il medesimo desiderio. La Triestina vuole ritrovare la via della vittoria e compiere così il dovere di riabilitazione di fronte al suo pubblico che male ha sofferto la delusione di domenica scorsa a Monfalcone. I bianco-neri animati da un morale altissimo e da una grande fiducia nei propri mezzi, sono decisi a cogliere quella che, indubbiamente, sarebbe una delle più gloriose affermazioni.

Valutate dunque le intenzioni delle due contendenti, la battaglia si presenta dura ed appassionante, aperta, ricca di incognite e dall'esito incerto.

Sia egualmente lotta cavalleresca e vinca la squadra migliore in campo.

* * *

Apprendiamo che l'O. N. D. ha indetto per domenica una gita a Trieste. I dopolavoristi, mentre nella mattinata si recheranno per scopo istruttivo a visitare uno dei grandi stabilimenti triestini, nel pomeriggio troveranno posto nel rettangolo di Montebello, per portare la voce di incitamento ai calciatori udinesi, che saranno impegnati nella difficile partita contro l' U. S. Triestina.

Il treno speciale in partenza da Udine nella mattinata, sarà di ritorno nella serata stessa.

Le iscrizioni per la prenotazione dei posti sono aperte al « Bar Cotterli » ed alla sede del Dopolavoro (Via Villalta) fino alle ore 22 di venerdì.

O. N. D.

Commissione tecnica calcio

(Seduta del 4 gennaio 1928)

Si omologano i seguenti risultati di gare disputatesi domenica:

Girone A: Norge-Pro Tarcento 1-1

Girone C: Littorio-S. Maria 1-0 — Spilimberghese-Planis 2-1

Partita Rapid A-Serenissima sospesa dall'arbitro al trentasettesimo minuto della ripresa per l' intemperanza di pubblico e giocatori della Rapid A, si omologa come segue: Serenissima batte Rapid A per 2 a 0.

Si infligge l'ammonizione alla Rapid A per il contegno poco corretto dei propri giocatori nei confronti dell'arbitro.

Si squalifica per una giornata effettiva di campionato il giocatore Nardoni Giovanni, capitano della Rapid A, espulso dal campo per contegno scorretto.

Si infligge l'ammonizione ai giocatori Perisotto Otello dei « Planis » e Piazzogna Luigi della « Pro Tarcento » per contegno scorretto nei confronti dell'arbitro

Si invitano tutte le Società a rimettere a questa Commissione entro il 15 corrente, le indennità arbitri richieste.

Richieste Società Littorio, Norge e Serenissima. — L' interpretazione interessata data dalle Società reclamanti alle disposizioni relative all'accordo tra C.O.N.I. e O.N.D. non può corrispondere agli intendimenti delle superiori gerarchie. Infatti, sarebbe antisportivo e contrario all'espansione del gioco del calcio l'escludere dalle gare del Dopolavoro quegli atleti, che pur avendo in precedenza la tessera della F. I. G. C. non vengono più fatti giocare dalle società per le quali furono tesserati. Le Società alle quali dipendevano i giocatori elencati nel reclamo hanno rilasciato apposita dichiarazione che tali elementi non giocarono alcuna partita nell'annata in corso e che non intendono neanche farli giocare in seguito. In più hanno consegnato a questa Commissione la tessera federale dei giocatori in questione, assicurando in tal modo l' impossibilità del concorso temporaneo a gare della F. I. G. C. e dell'O. N. D.

Venerdì, si disputeranno le seguenti gare:

Girone A: Tarcento-Gemonese — Rapid A.-Norge (campo Norge).

Girone B: Aiello-Edera (campo Edera).

Il Segretario: G. GRINOVERO

AUTOMOBILISMO.

La II.a Coppa delle "1000 miglia,,

Un premio di S. Maestà

ROMA, 4.

Sua Maestà il Re, in considerazione dell' importanza assunta dalla prova dello scorso anno, sicuro indice della maggior importanza che assumerà nel 1928 la seconda edizione della « Coppa delle 1000 Miglia » ha voluto dotare questa manifestazione di una grande Medaglia d'oro.

Gli organizzatori non hanno ancora stabilito come dovrà essere assegnato questo ambitissimo premio.

L' Automobile Club di Brescia (dove seguirà la corsa il 1.o aprile p. v.), ha già iniziato da tempo il lavoro d'organizzazione, che procede preciso e sicuro.

Fra Libri e Riviste

Le favole fasciste di Trilussa

Edite dall' Istituto Editoriale Giovanile in Roma, nella collana « Libro e Moschetto », collezione del giovane fascista, sono uscite in fascicolo doppio, che illustra l'ambiente in cui si svolgeva la vita politica italiana, prima che il Fascismo iniziasse la sua Marcia. Il fascicolo è in maniera bellissima illustrato da Valente ed ha una nota introduttiva di Asvero Gravelli.

Fascisti, leggete le favole di Trilussa, che, a parte lo spirito satirico, è un classico del ridere.

Un giorno, in un gruppo d' amici, parlando della produzione di Trilussa, riuscimmo a strappare al Poeta la promessa che egli ci avrebbe dato per la stampa di un originale fascicolo di poesie satiriche dialettali, alcune delle sue poesie con allusioni politiche, e che erano state pubblicate dal Voghera e dal Mondadori nelle opere di Trilussa.

Il Poeta ci ha consegnato le poesie che intitoliamo favole fasciste per la impronta spregiudicata che le caratterizza. A ciascuna di esse abbiamo apposto la data della creazione, non per affermare priorità di convincimenti politici del Poeta, poichè la satira punge e sferza dovunque ed in ogni tempo, ma per stabilire l'atteggiamento spirituale di fronte alle cose della vita, del nostro Trilussa, di cui lo spirito, la fede e la ammirazione affettuosa e devota pel Duce a nessuno sono ignote.

Quotazioni di Borsa

CAMBI

TITOLO	TRIESTE 3	TRIESTE 4	MILANO 3	MILANO 4
Rend. 3.50 %	74.80	74.80	73.75	72.40
Consol. 5 %	85.90	82.20	8.270	81.60
Obbl. Venezi	73.—	72.—	—.—	—.—
Francia	74.45	74.50	74.25	74.52
Svizzera	365.50	365.50	365.20	365.20
Londra	92.35	92.35	92.36	92.36
New York	18.90	18.90	18.92	18.92
Berlino	452.—	452.—	451.7[illegible]	451.—
Vienna	267.2[illegible]	267.50	268.—	268.—
Romania	11.70	11.60	11.65	11.65
Belgio	264.5[illegible]	265.—	265.50	265.—
Spagna	323.50	325.—	324.	325.—
Praga	56.—	56.10	56.15	56.15
Ungheria	332.-	332.—	333.—	332.—
Albania	365.50	366.50	—.—	367.—
Jugoslavia	33.37	33.40	33.40	33.45
Grecia	25.25	25.25	—.—	—.—

FRIULANI ! Nelle vostre gioie e nei vostri dolori ricordate sempre la gioventù che muore; fate offerte PRO TUBERCOLOTICI DI GUERRA.

Orario ferroviario

Ferrovie dello Stato

Udine - Trieste

Partenze: ore 5 (O) — 6.45 (D) — 9.20 (A) — 12.15 (D) — 14.55 (A) — 17.35 (fino a Gorizia) — 18 15 (D) — 20.21 (A).

Arrivi: ore 6.55 (DaGorizia) — 8.15 (A) 8.50 (D) — 10.46 (A) — 15.35 (A) — 17.25 (D) — 19.53 (D) — 22.5 (O)

Linea Udine - Venezia

Partenze: ore 4.50 (A) — 7 (D) — 9 (A) — 11.23 (D) — 16.05 (D) — 18.40 (A) — 20.20 (DD).

Arrivi: ore 4.10 (A) — 7.42 (misto) — 10.2 (A) — 9 5 (DD) — 11.53 (D) — 15.50 (A) — 17.41 (D) — 22 (misto) — 23.55 (A).

Udine - Tarvisio

Partenze: ore (A) 4.45 — (M) fino Carnia 6.20 — (D.D.) 9.19 — (A) 12.40 — (A) 16.20 — (D) 18.05 — (O) fino Carnia 20.35.

Arrivi: ore 8.18 (A) — (D) 11.1 — (A) 14.45 — (A) 19.30 — (DD) 20 — (O) fino Carnia 23.20.

Udine S. Giorgio di Nogaro

Partenze. ore 435 (per grado) — 5.45 — 9.25 — 16.20 — 19.

Arrivi: ore 6.54 — 12.30 — 15.59 — 22.46.

Gemona - Casarsa

Partenze da Gemona. 4 — 7.35 — 11.30 — 19.05.

Arrivi a Casarsa: ore 5.33. — 9.37 — 16.20 — 20 38

Partenze da Casarsa: ore 5.26 — 11.10 — 15 — 16.58.

Arrivi a Gemona ore 9.59 — 12.55 — 17.4 — 18 32

Società Veneta

Linea Udine - Cividale

Partenze da Udine: 6.30 — 8.25 — 12.20 — 18.10 — 20.10.

Arrivi a Cividale: 7.05 — 8.50 — 12.50 — 18.40 — 20.40.

Partenze da Cividale: 7.25 — 9.20 — 13.30 — 16.40 — 19.10.

Arrivi a Udine: 7.50 — 9.50 — 14 — 17.15 — 19.40.

Nel pomeriggio di tutti i giorni festivi riconosciuti dallo Stato si effettuerà un treno speciale in partenza da Udine alle ore 15.15.

Ferrovie Cividale-Caporetto

Partenza da Cividale S. V.: ore 8.55 — 12.55 — 18.45 — Cividale Barbetta: 9.10 — 13.30 — 18.50 — Arrivo a Caporetto: 11.5 — 15.25 — 20.45.

Partenza da Caporetto: ore 6.30 — 11.35 — 16.35 — Arrivo a Cividale Barbetta: 8.25 — 13.30 — 18.30 — Cividale: 8.39 — 18.37.

Linea Carnia - Villa Santina

Partenza da Carnia: ore 7.20 — 8.10 — 10.35 — 14.10 — 17.55 — 19.20.

Arrivo a Villa Santina: ore 8 — 9.50 — 11.15 — 14.50 — 18.50 — 20.

Partenza da Villa Santina: ore 6.20 — 9.10 — 12.40 — 16 — 18.10

Arrivo a Carnia. ore 7 — 9.50 — 13.20 — 17.25 — 18.50.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile